



RELAZIONE C

Sub relazione C6 – Scenari di rischio

INDICE

1. RISCHIO DISSESTO IDROGEOLOGICO	3
1.1. RISCHIO ESONDAZIONE	3
1.1.1. Bacino del torrente Cuccio.....	3
1.1.2. Bacino torrenti Rezzo e Soldo	6
1.1.3. Bacino del Lago di Piano.....	10
1.1.4. Bacino del torrente Senagra	15
1.1.5. Bacino del torrente Albano.....	19
1.1.6. Bacino del torrente Liro	25
1.1.7. Bacino del torrente Livo.....	33
1.1.8. Bacino del torrente San Vincenzo	41
1.1.9. Bacino del torrente Sorico	47
1.1.10. Bacini principali	53
1.1.11. Bacini minori.....	57
1.2. RISCHIO FRANE	61
1.2.1. Bacino del torrente Cuccio.....	61
1.2.2. Bacino dei torrenti Rezzo e Soldo	67
1.2.3. Bacino del torrente Senagra	69
1.2.4. Bacino del torrente Albano.....	71
1.2.5. Bacino del torrente Sorico	73
1.3. ESONDAZIONE DEL LARIO.....	79
1.4. RISCHIO NEVE E VALANGHE.....	81
1.4.1. Bacino del Torrente Cuccio	81
2. RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	83
2.1. SCENARI DI RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO	83
3. RISCHIO INCIDENTE VIABILISTICO	205
3.1. SCENARI DI RISCHIO INCIDENTE VIABILISTICO	205

1. RISCHIO DISSESTO IDROGEOLOGICO

Si riportano di seguito le tabelle riassuntive dei rischi legati al dissesto idrogeologico di grado maggiormente elevato che gravano sul territorio della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio, relativamente ai comuni appartenenti alla ex Comunità Montana Alpi Lepontine, individuati secondo i criteri espressi in Relazione A.

Si procede pertanto a descrivere le singole realtà, secondo la numerazione con la quale vengono individuate sulla carta del rischio dissesto idrogeologico (serie Tav. 3.0.1);

Si segnala inoltre che **ad ogni tabella corrisponde una serie di tavole 3.1.n – scenario di rischio**, costituenti parte integrante dei Piani di Emergenza redatti a scala comunale.

1.1. Rischio esondazione

1.1.1. Bacino del torrente Cuccio

Scenario di rischio esondazione		N. 8.1 e 8.2
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione del Torrente Cuccio
DOVE	Località interessate	Porlezza; Lungo il tratto immediatamente precedente la foce del torrente nel Ceresio
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, accompagnate da un elevato trasporto solido che può contribuire all'occlusione delle normali sezioni di flusso.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di edifici e infrastrutture ubicati nelle vicinanze dell'alveo, nonché di un campeggio già soggetto in passato a fenomeni di esondazione.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI</p> <p>Presente un campeggio sulla destra idrografica del torrente, nelle immediate vicinanze dell'alveo.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI</p> <p>Risultano direttamente coinvolgibili i fabbricati dell'area industriale di Via delle Noci.</p> <p>In particolare si segnala la possibilità di rischio natech dato dalla</p>

		<p>presenza di una ditta che stocca prodotti petroliferi, la Pigoli Petroli s.n.c.</p> <p>VIABILITA'</p> <p>Possibile coinvolgimento della S.P.14, che attraversa il corso d'acqua.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p> <p>Si segnala la presenza della rete idrica comunale (acquedotto), di distribuzione del gas, della rete elettrica, della rete fognaria e delle telecomunicazioni.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate, ovvero lungo la S.P. 14, devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale. (Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>Dai cancelli alla viabilità ivi posti, il traffico veicolare e pedonale deve essere indirizzato verso via Cuccio e via Calbiga, che attraversa il corso d'acqua più a monte.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>

Scenario di rischio esondazione		N. 2.3
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione del Torrente Cuccio
DOVE	Località interessate	Carlazzo; località "Il Maglio"
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, accompagnate da un elevato trasporto solido che può contribuire all'occlusione delle normali sezioni di flusso.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di edifici posti in prossimità dell'alveo.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presente un'abitazione residenziale.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' Non sono presenti arterie viabilistiche nella zona a rischio.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non sono presenti reti tecnologiche nella zona a rischio.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi /idrovore.</p>

1.1.2. Bacino torrenti Rezzo e Soldo

Scenario di rischio esondazione		N. 8.12
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione del Torrente drenante la Valle della Madonna
DOVE	Località interessate	Valsolda; località San Carlo, al confine con il comune di Porlezza.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, accompagnate da un elevato trasporto solido che può contribuire all'occlusione delle normali sezioni di flusso.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di un centro abitato posto in prossimità dell'alveo, del Santuario della Caravina, e di un'importante arteria viabilistica.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presenti diverse abitazioni residenziali.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' L'area è attraversata dalla S.S. 340, da Via Caravina e da Via degli Ulivi.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non sono presenti reti tecnologiche nella zona a rischio.</p>
CHI INTERVIENE	Adetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO -	Modalità di intervento	Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.

CON QUALI MEZZI		<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate, ovvero lungo la S.S. 340, Via Caravina e Via degli Ulivi, devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>Non sussistono le condizioni per definire una deviazione del traffico veicolare, dal momento che la S.S. 340 costituisce l'unica arteria di collegamento tra Porlezza ed il Canton Ticino.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>
----------------------------	--	---

Scenario di rischio esondazione N. 13.3 e 13.6		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione del Torrente Soldo e del torrente che attraversa l'abitato di Albogasio inferiore
DOVE	Località interessate	Valsolda; località Albogasio inferiore ed Oria.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, accompagnate da un elevato trasporto solido che può contribuire all'occlusione delle normali sezioni di flusso.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di centri abitati e di importanti arterie stradali.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presente diverse abitazioni residenziali.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' L'area è attraversata dalla S.S. 340 e da diverse vie comunali.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non sono presenti reti tecnologiche nella zona a rischio.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate, ovvero lungo la S.S. 340 e delle vie comunali interessate, devono essere</p>

		<p>predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>Non sussistono le condizioni per definire una deviazione del traffico veicolare, poiché la S.S. 340 costituisce l'unica arteria di collegamento tra Porlezza ed il Canton Ticino.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>
--	--	---

1.1.3. Bacino del Lago di Piano

Scenario di rischio esondazione		N. 1.6
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione del Torrente Granosa
DOVE	Località interessate	Zona di conoide sita al confine tra Bene Lario e Porlezza.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	<p>In seguito a forti e prolungate precipitazioni, che possono causare fenomeni di trasporto in massa di materiale detritico.</p> <p>Nel 1993 e nel 1998 si sono verificate colate che hanno comportato esondazioni; in seguito a tali eventi si è provveduto alla costruzione di un canale sfociante in un bacino di trattenuta per permettere l'accumulo di materiale.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di un campeggio già interessato in passato da esondazioni.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presente un campeggio in zona di conoide.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della via di accesso al campeggio.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non si segnala la presenza di reti tecnologiche.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefet-</p>

		tura l'esigenza di soccorsi.
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di Intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate, ovvero lungo Via Calbiga, devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale. (Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>Non sussistono problematiche riguardanti la deviazione del traffico, in quanto la via termina in corrispondenza del campeggio.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente intenso vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o viene disposta la pulizia e lo sgombero del materiale accumulato nel bacino di trattenuta.</p>

Scenario di rischio esondazione N. 1.2		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione del Torrente Valtorre nei pressi della località "Case Ierr"
DOVE	Località interessate	Zona di conoide sita al confine orientale dell'abitato di Bene Lario con il comune di Grandola ed Uniti.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, che possono causare fenomeni di trasporto in massa di materiale detritico.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Possibile interruzione delle vie di collegamento all'abitato di Bene Lario.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Non sono presenti abitazioni residenziali.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p>

Piano di Emergenza Comunitario

Comunità montana Valli del Lario e del Ceresio

		<p>VIABILITA'</p> <p>Possibile coinvolgimento di Via per Cardano e Via Papa Pio XI.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p> <p>Si segnala la presenza della rete idrica comunale (acquedotto), della rete fognaria e dell'elettrodotto.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate, ovvero lungo Via Papa Pio XI e Via per Cardano, devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>Nel caso di interruzione di uno dei due ponti il traffico viene deviato, a condizione che sussistano le necessarie condizioni di sicurezza, sull'altro.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente intenso vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>

Scenario di rischio esondazione		N. 2.1
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione in zona di conoide
DOVE	Località interessate	Comune di Carlazzo; località Calventina
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, che possono causare fenomeni di trasporto in massa di materiale detritico. Segnalati in passato allagamenti del cimitero.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di numerose abitazioni residenziali ed altre attività, tra cui una scuola ed un campeggio, oltre ad un'importante arteria viabilistica.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presenza di un campeggio (Camping Ranocchio) e di numerose abitazioni residenziali.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della S.S. 340, della S.P. 10 e della Via Calventina.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non si segnala la presenza di reti tecnologiche.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO	Modalità di intervento	In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate, ovvero

Piano di Emergenza Comunitario

Comunità montana Valli del Lario e del Ceresio

<p>- CON QUALI MEZZI</p>	<p>lungo la S.S. 340, la S.P. 10 e Via Calventina, devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale. (Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>Il traffico proveniente da Est può essere deviato lungo la S.P. 8, che percorre la parte alta del territorio comunale; il traffico da Ovest può essere indirizzato lungo Via Carlazzo e successivamente lungo la S.P. 8.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente intenso vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>
---	---

1.1.4. Bacino del torrente Senagra

Scenario di rischio esondazione		N. 11.2
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione in zona di conoide del torrente drenante la Valle dei Mulini
DOVE	Località interessate	Comune di San Siro; località Santa Maria
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, che possono causare fenomeni di trasporto in massa di materiale detritico.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di numerose abitazioni residenziali ed altre attività, tra cui un campeggio e un hotel, oltre ad un'importante arteria viabilistica. Materiale mobilizzabile a monte della conoide.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	ABITAZIONI RESIDENZIALI Presenti un campeggio con hotel (Camping Sole) e numerose abitazioni residenziali. AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali. VIABILITA' Possibile coinvolgimento della S.S. 340 e della viabilità comunale. RETI TECNOLOGICHE Non si segnala la presenza di reti tecnologiche.
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	Polizia Locale – Gruppo PC Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.

<p>IN CHE MODO</p> <p>-</p> <p>CON QUALI</p> <p>MEZZI</p>	<p>Modalità di intervento</p>	<p>Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione del campeggio e degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate, ovvero lungo la S.S. 340 e lungo la viabilità comunale, devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>Il traffico può essere deviato lungo la strada alta passante per le località Marena e La Torre.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente intenso vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>
--	--------------------------------------	--

Scenario di rischio esondazione N. 11.15		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione in zona di conoide del torrente Serio
DOVE	Località interessate	Comune di San Siro; località Acquaseria
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, che possono causare fenomeni di trasporto in massa di materiale detritico.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area del centro abitato di Acquaseria, oltre ad un'importante arteria viabilistica.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presenti diverse abitazioni residenziali.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della S.S. 340 e della viabilità comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non si segnala la presenza di reti tecnologiche.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>Non sono possibili deviazioni del traffico in quanto la S.S. 340 rappresenta l'unica arteria transitante per il Comune di San Siro.</p>

Piano di Emergenza Comunitario

Comunità montana Valli del Lario e del Ceresio

		<p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente intenso vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>
--	--	---

1.1.5. Bacino del torrente Albano

Scenario di rischio esondazione		N. C.1
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione del valletto in località Campiedi, presso il Comune di Dongo
DOVE	Località interessate	Dongo; località Campiedi.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, accompagnate da un elevato trasporto solido che può contribuire all'occlusione delle normali sezioni di flusso.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di centri abitati.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presente diverse abitazioni residenziali.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' L'area è attraversata da viabilità comunale</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non sono presenti reti tecnologiche nella zona a rischio.</p>
CHI INTERVIENE	Adetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO - CON QUALI	Modalità di intervento	Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.

Piano di Emergenza Comunitario

Comunità montana Valli del Lario e del Ceresio

MEZZI		<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>La deviazione del traffico potrà essere effettuata considerando la viabilità a livello comunale fuori dall'area di rischio.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>
--------------	--	---

Scenario di rischio esondazione		N. C.2
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti e colamenti di detriti rocciosi in località Grotti, Comune di Dongo (e Comune di Stazzona)
DOVE	Località interessate	Dongo (e Stazzona); località Grotti .
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, accompagnate da un elevato trasporto solido.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di centri abitati.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presente diverse abitazioni residenziali.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' L'area è attraversata da viabilità provinciale</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non sono presenti reti tecnologiche nella zona a rischio.</p>
CHI INTERVIENE	Adetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso</p>

		<p>veicolare e pedonale.</p> <p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>La deviazione del traffico potrà essere effettuata considerando la viabilità a livello comunale fuori dall'area di rischio.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>
--	--	---

Scenario di rischio esondazione		N. C.3
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione del valletto in località Mossanzonico, presso il Comune di Dongo (e il Comune di Stazzona)
DOVE	Località interessate	Dongo (e Stazzona); località Mossanzonico.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, accompagnate da un elevato trasporto solido che può contribuire all'occlusione delle normali sezioni di flusso.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di centri abitati.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presente diverse abitazioni residenziali.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' L'area è attraversata da viabilità comunale</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non sono presenti reti tecnologiche nella zona a rischio.</p>
CHI INTERVIENE	Adetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso</p>

Piano di Emergenza Comunitario

Comunità montana Valli del Lario e del Ceresio

		<p>veicolare e pedonale.</p> <p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>La deviazione del traffico potrà essere effettuata considerando la viabilità a livello comunale fuori dall'area di rischio.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>
--	--	---

1.1.6. Bacino del torrente Liro

Scenario di rischio esondazione		N. G.1
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione del Fiume Liro, presso la località San Gregorio (Consiglio di Rumo), nel Comune di Gravedona ed Uniti
DOVE	Località interessate	Gravedona ed Uniti; Consiglio di Rumo, località San Gregorio.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, accompagnate da un elevato trasporto solido che può contribuire all'occlusione delle normali sezioni di flusso.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di centri abitati.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presente diverse abitazioni residenziali.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' L'area è attraversata da viabilità comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non sono presenti reti tecnologiche nella zona a rischio.</p>
CHI INTERVIENE	Adetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO - CON QUALI	Modalità di intervento	Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.

Piano di Emergenza Comunitario

Comunità montana Valli del Lario e del Ceresio

MEZZI		<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>La deviazione del traffico potrà essere effettuata considerando la viabilità a livello comunale fuori dall'area di rischio.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>
--------------	--	---

Scenario di rischio esondazione		N. K.1
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione del valletto in località Crotti, presso il Comune di Peglio (e il Comune di Dosso del Liro)
DOVE	Località interessate	Peglio (Dosso del Liro); località Crotti.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, accompagnate da un elevato trasporto solido che può contribuire all'occlusione delle normali sezioni di flusso.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di centri abitati.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presente diverse abitazioni residenziali.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' L'area è attraversata da viabilità provinciale e comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non sono presenti reti tecnologiche nella zona a rischio.</p>
CHI INTERVIENE	Adetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso</p>

Piano di Emergenza Comunitario

Comunità montana Valli del Lario e del Ceresio

		<p>veicolare e pedonale.</p> <p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>La deviazione del traffico potrà essere effettuata considerando la viabilità a livello comunale fuori dall'area di rischio.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>
--	--	---

Scenario di rischio esondazione		N. N.1
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione e colamenti di detriti in località Mossanzonico, nel Comune di Stazzona (e Dongo)
DOVE	Località interessate	Stazzona (e Dongo); località Mossanzonico.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, accompagnate da un elevato trasporto solido.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di centri abitati.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presente diverse abitazioni residenziali.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' L'area è attraversata da viabilità comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non sono presenti reti tecnologiche nella zona a rischio.</p>
CHI INTERVIENE	Adetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso</p>

Piano di Emergenza Comunitario

Comunità montana Valli del Lario e del Ceresio

		<p>veicolare e pedonale.</p> <p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>La deviazione del traffico potrà essere effettuata considerando la viabilità a livello comunale fuori dall'area di rischio.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>
--	--	---

Scenario di rischio esondazione		N. N.2
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti e colamenti di detriti rocciosi in località Grotti, Comune di Stazzona (e Comune di Dongo)
DOVE	Località interessate	Stazzona (e Dongo); località Grotti .
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, accompagnate da un elevato trasporto solido.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di centri abitati.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presente diverse abitazioni residenziali.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' L'area è attraversata da viabilità comunale</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non sono presenti reti tecnologiche nella zona a rischio.</p>
CHI INTERVIENE	Adetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso</p>

		<p>veicolare e pedonale.</p> <p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>La deviazione del traffico potrà essere effettuata considerando la viabilità a livello comunale fuori dall'area di rischio.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>
--	--	---

1.1.7. Bacino del torrente Livo

Scenario di rischio esondazione		N. B.1
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione del Torrente Livo, presso il tratto di foce che interessa l'abitato di Domaso
DOVE	Località interessate	Domaso.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, accompagnate da un elevato trasporto solido che può contribuire all'occlusione delle normali sezioni di flusso.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di centri abitati e di importanti arterie stradali.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presente diverse abitazioni residenziali.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' L'area è attraversata dalla S.S. 340 dir e da diverse vie comunali.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non sono presenti reti tecnologiche nella zona a rischio.</p>
CHI INTERVIENE	Adetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate, ovvero</p>

		<p>lungo la S.S. 340 e delle vie comunali interessate, devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>La deviazione del traffico potrà essere effettuata considerando la viabilità a livello comunale, considerando tuttavia che la SS340 rappresenta la principale arteria di comunicazione.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>
--	--	---

Scenario di rischio esondazione		N. B.2
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione del Torrente Livo, presso il tratto di foce che interessa l'abitato di Domaso
DOVE	Località interessate	Domaso.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, accompagnate da un elevato trasporto solido che può contribuire all'occlusione delle normali sezioni di flusso.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di centri abitati e di importanti arterie stradali.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presente diverse abitazioni residenziali.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' L'area è attraversata dalla S.S. 340 dir e da diverse vie comunali.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non sono presenti reti tecnologiche nella zona a rischio.</p>
CHI INTERVIENE	Adetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate, ovvero lungo la S.S. 340 e delle vie comunali interessate, devono essere</p>

		<p>predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>La deviazione del traffico potrà essere effettuata considerando la viabilità a livello comunale, considerando tuttavia che la SS340dir rappresenta la principale arteria di comunicazione.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>
--	--	--

Scenario di rischio esondazione		N. B.3
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione del Torrente Livo, presso il tratto di foce che interessa l'abitato di Domaso
DOVE	Località interessate	Domaso; località La Poncia.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, accompagnate da un elevato trasporto solido che può contribuire all'occlusione delle normali sezioni di flusso.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di centri abitati e di importanti arterie stradali.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presente diverse abitazioni residenziali.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' L'area è attraversata dalla S.S. 340 dir e da diverse vie comunali.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non sono presenti reti tecnologiche nella zona a rischio.</p>
CHI INTERVIENE	Adetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate, ovvero lungo la S.S. 340 e delle vie comunali interessate, devono essere</p>

		<p>predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>La deviazione del traffico potrà essere effettuata considerando la viabilità a livello comunale, considerando tuttavia che la SS340dir rappresenta la principale arteria di comunicazione.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>
--	--	--

Scenario di rischio esondazione		N. D.1
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione del valletto in località Crotti, presso il Comune di Dosso del Liro (e il Comune di Peglio)
DOVE	Località interessate	Dosso del Liro (e Peglio); località Crotti.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, accompagnate da un elevato trasporto solido che può contribuire all'occlusione delle normali sezioni di flusso.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di centri abitati.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presente diverse abitazioni residenziali.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' L'area è attraversata da viabilità provinciale e comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non sono presenti reti tecnologiche nella zona a rischio.</p>
CHI INTERVIENE	Adetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso</p>

		<p>veicolare e pedonale.</p> <p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>La deviazione del traffico potrà essere effettuata considerando la viabilità a livello comunale fuori dall'area di rischio.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>
--	--	---

1.1.8. Bacino del torrente San Vincenzo

Scenario di rischio esondazione		N. F.1
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione di corsi d'acqua in località Villaggio Solemia, presso il Comune di Gera Lario
DOVE	Località interessate	Gera Lario; località Villaggio Solemia.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, accompagnate da un elevato trasporto solido che può contribuire all'occlusione delle normali sezioni di flusso.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di centri abitati.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presente diverse abitazioni residenziali.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' L'area è attraversata da viabilità comunale</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non sono presenti reti tecnologiche nella zona a rischio.</p>
CHI INTERVIENE	Adetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate devono</p>

Piano di Emergenza Comunitario

Comunità montana Valli del Lario e del Ceresio

		<p>essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>La deviazione del traffico potrà essere effettuata considerando la viabilità a livello comunale fuori dall'area di rischio.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>
--	--	--

Scenario di rischio esondazione		N. F.2
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione del Torrente San Vincenzo, presso il Comune di Gera Lario
DOVE	Località interessate	Gera Lario.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, accompagnate da un elevato trasporto solido che può contribuire all'occlusione delle normali sezioni di flusso.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di centri abitati.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presente diverse abitazioni residenziali.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' L'area è attraversata dalla S.S. 340 dir e da diverse vie comunali.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non sono presenti reti tecnologiche nella zona a rischio.</p>
CHI INTERVIENE	Adetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso</p>

Piano di Emergenza Comunitario

Comunità montana Valli del Lario e del Ceresio

		<p>veicolare e pedonale.</p> <p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>La deviazione del traffico potrà essere effettuata considerando la viabilità a livello comunale, considerando tuttavia che la SS340dir rappresenta la principale arteria di comunicazione.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>
--	--	--

Scenario di rischio esondazione		N. F.3
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione del Torrente San Vincenzo, presso il Comune di Gera Lario
DOVE	Località interessate	Gera Lario.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, accompagnate da un elevato trasporto solido che può contribuire all'occlusione delle normali sezioni di flusso.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di centri abitati.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presente diverse abitazioni residenziali.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' L'area è attraversata dalla S.S. 340 dir e da diverse vie comunali.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non sono presenti reti tecnologiche nella zona a rischio.</p>
CHI INTERVIENE	Adetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso</p>

		<p>veicolare e pedonale.</p> <p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>La deviazione del traffico potrà essere effettuata considerando la viabilità a livello comunale, considerando tuttavia che la SS340dir rappresenta la principale arteria di comunicazione.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>
--	--	--

1.1.9. Bacino del torrente Sorico

Scenario di rischio esondazione		N. M.1
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione del Torrente Sorico, presso il Comune di Sorico
DOVE	Località interessate	Sorico.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, accompagnate da un elevato trasporto solido che può contribuire all'occlusione delle normali sezioni di flusso.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di centri abitati.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presente diverse abitazioni residenziali.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' L'area è attraversata dalla S.S. 340 dir e da diverse vie comunali.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non sono presenti reti tecnologiche nella zona a rischio.</p>
CHI INTERVIENE	Adetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO - CON QUALI	Modalità di intervento	Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.

<p>MEZZI</p>		<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>La deviazione del traffico potrà essere effettuata considerando la viabilità a livello comunale, considerando tuttavia che la SS340dir rappresenta la principale arteria di comunicazione.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>
---------------------	--	--

Scenario di rischio esondazione		N. M.3
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione del Torrente Sorico, presso la località Camping la Torre nel Comune di Sorico
DOVE	Località interessate	Sorico; località Camping la Torre.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, accompagnate da un elevato trasporto solido che può contribuire all'occlusione delle normali sezioni di flusso.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di centri abitati.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presente diverse abitazioni residenziali.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' L'area è attraversata dalla S.S. 340 dir e da diverse vie comunali.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non sono presenti reti tecnologiche nella zona a rischio.</p>
CHI INTERVIENE	Adetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso</p>

		<p>veicolare e pedonale.</p> <p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>La deviazione del traffico potrà essere effettuata considerando la viabilità a livello comunale, considerando tuttavia che la SS340dir rappresenta la principale arteria di comunicazione.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>
--	--	--

Scenario di rischio esondazione		N. M.4
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione e colamenti di detriti in località Peledo, nel Comune di Sorico
DOVE	Località interessate	Sorico; località Peledo.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, accompagnate da un elevato trasporto solido.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di centri abitati.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presente diverse abitazioni residenziali.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' L'area è attraversata da viabilità comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non sono presenti reti tecnologiche nella zona a rischio.</p>
CHI INTERVIENE	Adetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso</p>

		<p>veicolare e pedonale.</p> <p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>La deviazione del traffico potrà essere effettuata considerando la viabilità a livello comunale fuori dall'area di rischio.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>
--	--	---

1.1.10. Bacini principali

Scenario di rischio esondazione		N. F.4
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione del Fiume Mera e del Fiume Adda, presso il Pian di Spagna nel Comune di Gera Lario.
DOVE	Località interessate	Gera Lario; Pian di Spagna.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, accompagnate da un elevato trasporto solido che può contribuire all'occlusione delle normali sezioni di flusso.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di centri abitati.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presente diverse abitazioni residenziali.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' L'area è attraversata dalla S.S. 340 dir e da diverse vie comunali.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non sono presenti reti tecnologiche nella zona a rischio.</p>
CHI INTERVIENE	Adetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO - CON QUALI	Modalità di intervento	Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.

<p>MEZZI</p>		<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>La deviazione del traffico potrà essere effettuata considerando la viabilità a livello comunale, considerando tuttavia che la SS340dir rappresenta la principale arteria di comunicazione.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>
---------------------	--	--

Scenario di rischio esondazione		N. M.2
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione del Fiume Mera in località Stalle Poledrotti, nel Comune di Sorico.
DOVE	Località interessate	Sorico; località Stalle Pedrotti.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, accompagnate da un elevato trasporto solido che può contribuire all'occlusione delle normali sezioni di flusso.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di centri abitati.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presente diverse abitazioni residenziali.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' L'area è attraversata da viabilità comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non sono presenti reti tecnologiche nella zona a rischio.</p>
CHI INTERVIENE	Adetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso</p>

		<p>veicolare e pedonale.</p> <p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>La deviazione del traffico potrà essere effettuata considerando la viabilità a livello comunale fuori dall'area di rischio.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>
--	--	---

1.1.11. Bacini minori

Scenario di rischio esondazione		N. A.1
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione del Torrente Vezzedo, presso il tratto di foce che interessa la località di Prato, nel Comune di Crema
DOVE	Località interessate	Crema; località Prato.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, accompagnate da un elevato trasporto solido che può contribuire all'occlusione delle normali sezioni di flusso.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di centri abitati e di importanti arterie stradali.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presente diverse abitazioni residenziali.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' L'area è attraversata dalla S.S. 340 dir e da diverse vie comunali.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non sono presenti reti tecnologiche nella zona a rischio.</p>
CHI INTERVIENE	Adetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO	Modalità di intervento	Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicu-

<p>- CON QUALI MEZZI</p>		<p>rezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate, ovvero lungo la S.S. 340 e delle vie comunali interessate, devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>La deviazione del traffico potrà essere effettuata considerando la viabilità a livello comunale, considerando tuttavia che la SS340dir rappresenta la principale arteria di comunicazione.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>
---	--	---

Scenario di rischio esondazione		N. L.1
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione del valletto in località San Martino, presso il Comune di Pianello del Lario.
DOVE	Località interessate	Pianello del Lario; località San Martino.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni, accompagnate da un elevato trasporto solido che può contribuire all'occlusione delle normali sezioni di flusso.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di centri abitati.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presente diverse abitazioni residenziali.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' L'area è attraversata da viabilità comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non sono presenti reti tecnologiche nella zona a rischio.</p>
CHI INTERVIENE	Adetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso</p>

		<p>veicolare e pedonale.</p> <p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>La deviazione del traffico potrà essere effettuata considerando la viabilità a livello comunale fuori dall'area di rischio.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>
--	--	---

1.2. Rischio frane

1.2.1. Bacino del torrente Cuccio

Scenario di rischio frana N. 9.17 - 10.1 - 10.3 e 10.17		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Scivolamento di materiale costituito da depositi morenici, (ciottoli e ghiaie) con movimenti di scivolamento rotazionale e traslativo (debris flow).
DOVE	Località interessate	Fascia a Sud degli abitati di San Bartolomeo V.C. e San Nazzaro V.C., fascia a Nord della frazione di Sora.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni comportanti saturazione del terreno e trascinamento a valle del materiale.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di centri abitati e di infrastrutture ubicati al coronamento dell'area soggetta a movimento.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI</p> <p>L'area coinvolta risulta essere strettamente urbanizzata, con la presenza di più edifici alla sommità dell'area di frana attiva. Non risultano edifici ubicati sulla potenziale traiettoria di un eventuale evento franoso, il quale verrebbe arrestato dal fondo valle.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI</p> <p>Non vi sono insediamenti produttivi nell'area a rischio.</p> <p>VIABILITA'</p> <p>La S.P. 10 e Via Sora risultano comprese all'interno dell'area a rischio.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p> <p>Si segnala la presenza della rete idrica comunale (acquedotto), di distribuzione del gas, della rete elettrica, della rete fognaria e delle</p>

		telecomunicazioni.
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>L'intervento può avvenire anche in seguito alla segnalazione di allarme mandata dai sensori (inclinometri) posizionati nel centro abitato di San Nazzaro V.C.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento, ovvero lungo Via S.P. 10 e la viabilità comunale minore, devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>Per eventi ricadenti in San Bartolomeo V.C., è possibile deviare il traffico in una diramazione della S.P. 10 che attraversa la parte alta del nucleo abitativo; per eventi che interessano la porzione compresa nel territorio di San Nazzaro V.C. , non sono possibili deviazioni.</p> <p>Si provvederà inoltre alla rimozione del materiale con mezzi sia interni che esterni all'ente, a seconda dell'entità dell'evento.</p>

Scenario di rischio frana N. 3.17		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Potenziiale scivolamento di materiale costituito da depositi morenici (ciottoli e ghiaie), con movimenti di scivolamento rotazionale e traslativo (debris flow).
DOVE	Località interessate	Centro abitato di Cavargna
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni comportanti saturazione del terreno e trascinamento a valle del materiale.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di centri abitati e di infrastrutture ubicati nell'area potenzialmente soggetta a movimentazione. Possibile isolamento delle frazioni a monte di Cavargna (Mondrago, Dosso, Finsuè).
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI L'area coinvolta risulta essere strettamente urbanizzata, con la presenza di più edifici nell'area di potenziale frana. Presenza di edifici a valle dell'area di frana.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non vi sono insediamenti produttivi nell'area a rischio.</p> <p>VIABILITA' La S.P. 11 si sviluppa a margine dell'area di frana; viene interessata praticamente tutta la viabilità comunale (Via San Lorenzo, Via Roma, Via alla Chiesa, Via Caduti sul Lavoro, Via Posgrena).</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Si segnala la presenza della rete idrica comunale (acquedotto), di distribuzione del gas, della rete elettrica, della rete fognaria e delle telecomunicazioni.</p>
CHI	Addetti alle	Polizia Locale – Gruppo PC

INTERVIENE	operazioni di soccorso	Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento, ovvero lungo Via Caduti sul Lavoro e Via Finsuè, devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale. (Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>Non sono possibili deviazioni del traffico in quanto via Finsuè rappresenta l'unica arteria che collega Cavargna alle frazioni superiori.</p> <p>Si provvederà inoltre alla rimozione del materiale con mezzi sia interni che esterni all'ente, a seconda dell'entità dell'evento.</p>

Scenario di rischio frana N. 5.4		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Potenziale scivolamento di materiale costituito da depositi morenici, (ciottoli e ghiaie) con movimenti di scivolamento rotazionale e traslativo (debris flow).
DOVE	Località interessate	Area immediatamente ad Ovest del centro abitato di Cusino.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni comportanti saturazione del terreno e trascinamento a valle del materiale.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di centri abitati e di infrastrutture ubicati nell'area potenzialmente soggetta a movimentazione.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI L'area coinvolta risulta essere strettamente urbanizzata, con la presenza di più edifici nell'area di potenziale frana. Presenza di edifici a valle dell'area di frana.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non risultano presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' La S.P. 10 si sviluppa all'interno dell'area di frana.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Si segnala la presenza della rete idrica comunale (acquedotto), di distribuzione del gas, della rete elettrica, della rete fognaria e delle telecomunicazioni.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>

<p>IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI</p>	<p>Modalità di intervento</p>	<p>Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento ovvero lungo Via S.P.10, devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitare l'accesso veicolare e pedonale. (Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>Il traffico può essere deviato, per movimenti di limitata estensione, lungo la diramazione della S.P.10 che corre immediatamente a monte dell'area di frana. Per situazioni più estese, la deviazione verrà effettuata sulla S.P. 11 con zone di filtro in comune di Carlazzo e San Bartolomeo V.C.</p> <p>Si provvederà inoltre alla rimozione del materiale con mezzi sia interni che esterni all'ente, a seconda dell'entità dell'evento.</p>
---	--	---

1.2.2. Bacino dei torrenti Rezzo e Soldo

Scenario di rischio frana N. 12.1 e 12.5		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Potenziale scivolamento di materiale costituito da depositi morenici (ciottoli e ghiaie), con movimenti di scivolamento rotazionale e traslativo (debris flow).
DOVE	Località interessate	Val Rezzo; località Seghebbia e Nandres
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni comportanti saturazione del terreno e trascinamento a valle del materiale.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di centri abitati e di infrastrutture ubicati nell'area potenzialmente soggetta a movimentazione. Possibile isolamento delle località Seghebbia e Nandres.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI L'area coinvolta risulta essere strettamente urbanizzata, con la presenza di più edifici, tra cui una scuola, nell'area di coronamento della frana.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non vi sono insediamenti produttivi nell'area a rischio.</p> <p>VIABILITA' Via San Bruno risulta compresa all'interno nella zona di frana.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Si segnala la presenza della rete idrica comunale (acquedotto), di distribuzione del gas, della rete elettrica, della rete fognaria e delle telecomunicazioni.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	Polizia Locale – Gruppo PC

Piano di Emergenza Comunitario

Comunità montana Valli del Lario e del Ceresio

		Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento, ovvero lungo Via San Bruno, devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale. (Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>Non sono possibili deviazioni del traffico in quanto via San Bruno rappresenta l'unica arteria che collega Seghebbia alle zone a valle.</p> <p>Si provvederà inoltre alla rimozione del materiale con mezzi sia interni che esterni all'ente, a seconda dell'entità dell'evento.</p>

1.2.3. Bacino del torrente Senagra

Scenario di rischio frana N. 11.9 e 11.7		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Potenziale scivolamento di materiale costituito da depositi morenici (ciottoli e ghiaie), con movimenti di scivolamento rotazionale e traslativo (debris flow).
DOVE	Località interessate	San Siro; località Treccione e Monte di Treccione
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni comportanti saturazione del terreno e trascinamento a valle del materiale.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di centri abitati e di infrastrutture ubicati nell'area potenzialmente soggetta a movimentazione. Possibile isolamento delle frazioni Treccione e Monte di Treccione.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI L'area coinvolta risulta essere urbanizzata, con la presenza di più edifici nell'area di potenziale frana. Presenza di edifici a valle dell'area di frana.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non vi sono insediamenti produttivi nell'area a rischio.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità comunale che porta alle frazioni interessate dal rischio di frana.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non si segnala la presenza di reti tecnologiche.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	Polizia Locale – Gruppo PC Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dal-

		la sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale. (Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>Non sono possibili deviazioni del traffico in quanto le frazioni di Treccione e Monti di Treccione sono raggiunte da un'unica strada.</p> <p>Si provvederà inoltre alla rimozione del materiale con mezzi sia interni che esterni all'ente, a seconda dell'entità dell'evento.</p>

1.2.4. Bacino del torrente Albano

Scenario di rischio frana N. C.4		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Potenziale scivolamento di materiale costituito da depositi morenici (ciottoli e ghiaie), con movimenti di scivolamento rotazionale e traslativo (debris flow).
DOVE	Località interessate	Dongo; località Sant'Eufemia
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni comportanti saturazione del terreno e trascinamento a valle del materiale.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di centri abitati e di infrastrutture ubicati nell'area potenzialmente soggetta a movimentazione.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI L'area coinvolta non risulta essere urbanizzata.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non vi sono insediamenti produttivi nell'area a rischio.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità principale con l'arteria statale della SS340dir e della viabilità comunale che porta alle frazioni interessate dal rischio di frana.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non si segnala la presenza di reti tecnologiche.</p>
CHI INTERVIENE	Adetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO	Modalità di	Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicu-

<p>- CON QUALI MEZZI</p>	<p>intervento</p>	<p>rezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale. (Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>L'area interessa l'arteria statale SS340dir, l'eventuale deviazione del traffico potrà essere pianificata tenendo in considerazione la viabilità comunale esclusa dall'area di rischio.</p> <p>Si provvederà inoltre alla rimozione del materiale con mezzi sia interni che esterni all'ente, a seconda dell'entità dell'evento.</p>
----------------------------------	--------------------------	--

1.2.5. Bacino del torrente Sorico

Scenario di rischio frana		N. M.5
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Potenziiale scivolamento di materiale costituito da depositi morenici (ciottoli e ghiaie), con movimenti di scivolamento rotazionale e traslativo (debris flow).
DOVE	Località interessate	Sorico; località Fabbrica
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni comportanti saturazione del terreno e trascinamento a valle del materiale.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di centri abitati e di infrastrutture ubicati nell'area potenzialmente soggetta a movimentazione. Possibile isolamento della frazione di Fabbrica.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	ABITAZIONI RESIDENZIALI L'area coinvolta risulta essere urbanizzata, con la presenza di più edifici nell'area di potenziale frana. Presenza di edifici a valle dell'area di frana. AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non vi sono insediamenti produttivi nell'area a rischio. VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità comunale che porta alle frazioni interessate dal rischio di frana. RETI TECNOLOGICHE Non si segnala la presenza di reti tecnologiche.
CHI INTERVIENE	Adetti alle operazioni di soccorso	Polizia Locale – Gruppo PC Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dal-

		la sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale. (Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>L'area interessa strade di collegamento a livello comunale, l'eventuale deviazione del traffico potrà essere pianificata tenendo in considerazione la viabilità comunale esclusa dall'area di rischio.</p> <p>Si provvederà inoltre alla rimozione del materiale con mezzi sia interni che esterni all'ente, a seconda dell'entità dell'evento.</p>

Scenario di rischio frana N. M.6		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Potenziale scivolamento di materiale costituito da depositi morenici (ciottoli e ghiaie), con movimenti di scivolamento rotazionale e traslativo (debris flow).
DOVE	Località interessate	Sorico; località Prati Meriggi.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni comportanti saturazione del terreno e trascinamento a valle del materiale.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di centri abitati e di infrastrutture ubicati nell'area potenzialmente soggetta a movimentazione.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI L'area coinvolta risulta essere urbanizzata, con la presenza di più edifici nell'area di potenziale frana. Presenza di edifici a valle dell'area di frana.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non vi sono insediamenti produttivi nell'area a rischio.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità principale con l'arteria statale della SS340dir e della viabilità comunale che porta alle frazioni interessate dal rischio di frana.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non si segnala la presenza di reti tecnologiche.</p>
CHI INTERVIENE	Adetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>

<p>IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI</p>	<p>Modalità di intervento</p>	<p>Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale. (Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>L'area interessa l'arteria statale SS340dir, l'eventuale deviazione del traffico potrà essere pianificata tenendo in considerazione la viabilità comunale esclusa dall'area di rischio.</p> <p>Si provvederà inoltre alla rimozione del materiale con mezzi sia interni che esterni all'ente, a seconda dell'entità dell'evento.</p>
---	--	---

Scenario di rischio frana N. M.7		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Potenziale scivolamento di materiale costituito da depositi morenici (ciottoli e ghiaie), con movimenti di scivolamento rotazionale e traslativo (debris flow).
DOVE	Località interessate	Sorico; località Sirana.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni comportanti saturazione del terreno e trascinamento a valle del materiale.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di centri abitati e di infrastrutture ubicati nell'area potenzialmente soggetta a movimentazione.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI L'area coinvolta risulta essere urbanizzata, con la presenza di più edifici nell'area di potenziale frana. Presenza di edifici a valle dell'area di frana.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non vi sono insediamenti produttivi nell'area a rischio.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità comunale che porta alle frazioni interessate dal rischio di frana.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non si segnala la presenza di reti tecnologiche.</p>
CHI INTERVIENE	Adetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO	Modalità di	Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicu-

<p>- CON QUALI MEZZI</p>	<p>intervento</p>	<p>rezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale. (Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>L'area interessa l'arteria la viabilità a livello comunale, l'eventuale deviazione del traffico potrà essere pianificata tenendo in considerazione la viabilità comunale esclusa dall'area di rischio.</p> <p>Si provvederà inoltre alla rimozione del materiale con mezzi sia interni che esterni all'ente, a seconda dell'entità dell'evento.</p>
----------------------------------	--------------------------	---

1.3. Esondazione del Lario

Scenario di rischio esondazione		N. G.2
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Allagamenti a seguito di esondazione lacuale
DOVE	Località interessate	Gravedona ed Uniti.
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate precipitazioni
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza in quest'area di centri abitati.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Presente diverse abitazioni residenziali.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non sono presenti aziende o insediamenti industriali.</p> <p>VIABILITA' L'area è attraversata da viabilità comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Non sono presenti reti tecnologiche nella zona a rischio.</p>
CHI INTERVIENE	Adetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale – Gruppo PC</p> <p>Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi.</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>Il sindaco, nel caso in cui vengano a mancare le condizioni di sicurezza, dispone l'evacuazione degli edifici coinvolti.</p> <p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate devono</p>

		<p>essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).</p> <p>La deviazione del traffico potrà essere effettuata considerando la viabilità a livello comunale fuori dall'area di rischio.</p> <p>Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi/idrovore.</p>
--	--	--

1.4. Rischio neve e valanghe

1.4.1. Bacino del Torrente Cuccio

Scenario di rischio valanga N. 3.4 – 3.5 – 3.6 e 3.7		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Distacco di valanghe a debole coesione o a lastroni di diverse dimensioni e volumi.
DOVE	Località interessate	Comune di Cavargna; via Finsuè, da Mondrago a Dosso
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	In seguito a forti e prolungate nevicate o a qualsiasi tipo di fenomeno che comporti una più o meno diffusa instabilità nel manto nevoso. Indicazioni aggiornate possono essere reperite tramite la consultazione del bollettino nivometeorologico.
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Per distacco naturale o causato da debole o forte sovraccarico del manto.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	Presenza di strutture viarie nella zona di transito o di accumulo delle valanghe; sono presenti opere di difesa passive (gallerie) ed attive (reti e ponti fermaneve).
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	Polizia Locale – Gruppo PC Qualora l'evoluzione dell'evento non potesse essere affrontata dalla sola struttura comunale di P.C., il Sindaco comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi. Corpi di soccorso preposti (CNSAS-SAGF-CFS)
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento, ovvero lungo Via Finsuè, devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale. (Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade statali e provinciali all'ANAS e/o alla Provincia).

Piano di Emergenza Comunitario

Comunità montana Valli del Lario e del Ceresio

		<p>I cancelli alla viabilità comportano l'isolamento delle frazioni poste a monte dell'interruzione.</p> <p>Si provvederà inoltre alla rimozione del materiale con mezzi sia interni che esterni all'ente, a seconda dell'entità dell'evento.</p>
--	--	---

2. RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

2.1. Scenari di rischio incendio boschivo

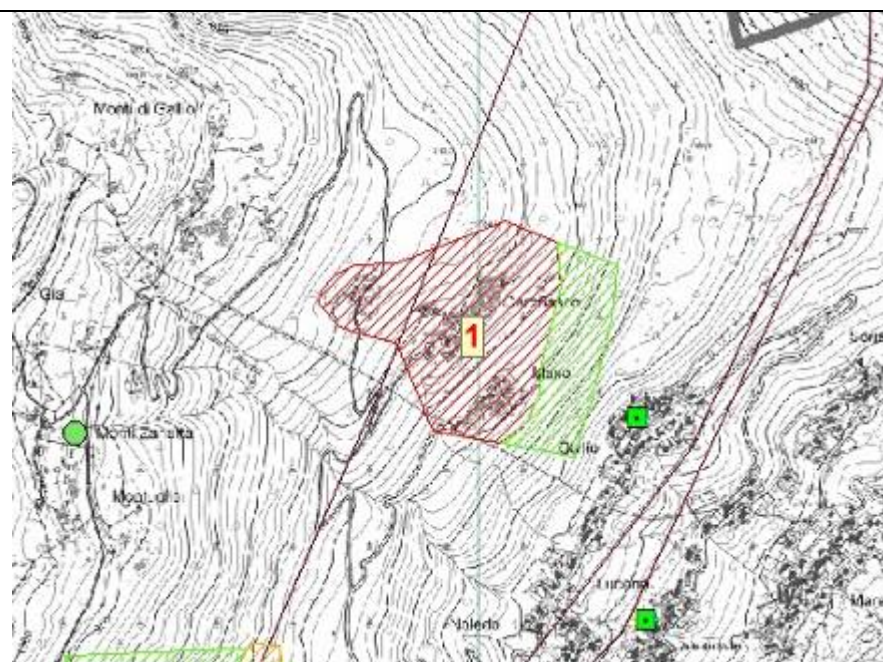
Sono stati individuati degli scenari di rischio specifici laddove, nell'ambito dell'inquadramento effettuato attraverso la redazione della carta di sintesi (serie Tav. 3.0.2), è emerso un grado di rischio elevato, dato dalla presenza di abitazioni e strade in aree che sono state oggetto di incendi boschivi.

Si procede pertanto a descrivere le singole realtà, secondo la numerazione con la quale vengono individuate sulla carta di sintesi del rischio incendio boschivo (serie Tav. 3.0.2).


Scenario di rischio incendio boschivo N. 1		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di San Siro: frazioni di Maso e Camnasco.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di edifici e di infrastrutture ubicati nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI</p> <p>Si rileva la presenza di edifici residenziali, in numero nell'ordine delle decine, entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI</p>

		<p>Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA'</p> <p>Possibile coinvolgimento della viabilità comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p> <p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitare l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca in località M.ti Zanatta, oltre alla possibilità di poter attingere dal Lario.</p> <p>Non sono state individuate aree idonee all'atterraggio di elicotteri, all'interno del territorio comunale.</p> <p>Restano comunque utilizzabili tutte le aree prative presenti sul territorio di San Siro.</p>

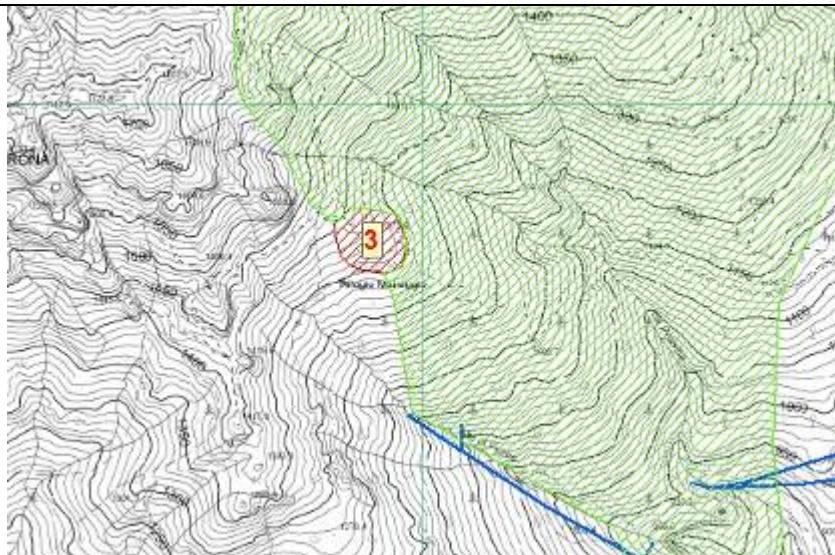
Estratto cartografico



Scenario di rischio incendio boschivo N. 2		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di San Siro: Alpe Rescascia
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI</p> <p>Si rileva la presenza di un alpeggio entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI</p> <p>Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA'</p> <p>Possibile coinvolgimento della viabilità comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p> <p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano</p>

		di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitare l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca in località M.ti Zanatta, oltre alla possibilità di poter attingere dal Lario.</p> <p>Non sono state individuate aree idonee all'atterraggio di elicotteri, all'interno del territorio comunale.</p> <p>Restano comunque utilizzabili tutte le aree prative presenti sul territorio di San Siro.</p>
Estratto cartografico		

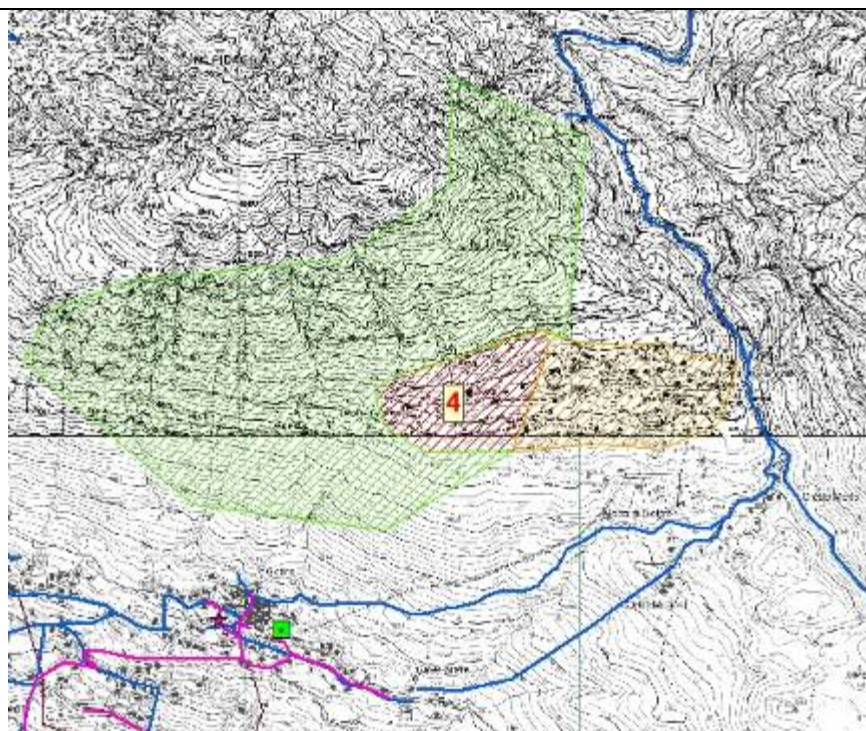
Scenario di rischio incendio boschivo N. 3		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Plesio: Rifugio Menaggio
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di edifici e di infrastrutture ubicati nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di un rifugio montano entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità agro-silvo-pastorale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di	Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.

	SOCCORSO	Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza dei sentieri maggiormente battuti che consentono di raggiungere le aree colpite dall'evento, devono essere predisposti dei filtri onde evitare l'accesso.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, non si segnala la presenza di vasche sul territorio comunale di Plesio. Vi è la possibilità di attingere dal Lario.</p> <p>Inoltre non sono state individuate aree idonee all'atterraggio di elicotteri, all'interno del territorio comunale.</p> <p>Restano comunque utilizzabili tutte le aree prative presenti sul territorio di Plesio.</p>
Estratto cartografico		

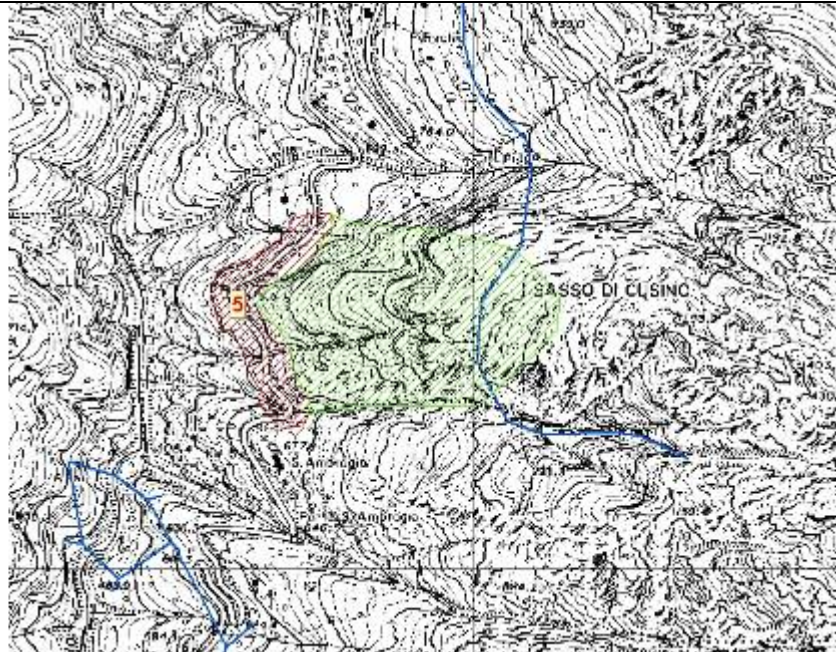
Scenario di rischio incendio boschivo N. 4		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Carlazzo: Monti di Gottro
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali</i>: ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali</i>: legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose</i>: ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose</i>: che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di edifici e di infrastrutture ubicati nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici residenziali, in numero nell'ordine delle decine, entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>

CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MO- DO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitare l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA)..</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, non si segnala la presenza di vasche sul territorio comunale di Carlazzo.</p> <p>Rimane la possibilità di poter attingere dal Lago di Piano o dal Ceresio.</p> <p>Inoltre non sono state individuate aree idonee all'atterraggio di elicotteri, all'interno del territorio comunale.</p> <p>Restano comunque utilizzabili i campi sportivi di Piano di Porlezza e di San Pietro Sovera, nonché tutte le aree prative presenti sul territorio di Carlazzo.</p>

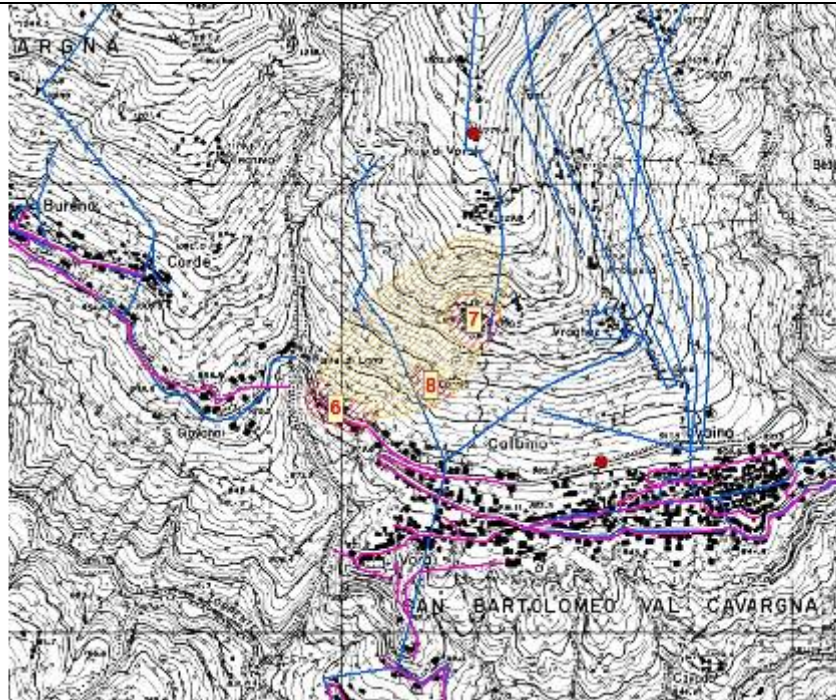
Estratto cartografico



Scenario di rischio incendio boschivo N. 5		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Cusino: tratto della SP 10 lungo i versanti del Sasso di Cusino.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento principale (SP 10).</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano</p>

		di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitare l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca in località Madonna della Salute.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lago di Piano o dal Ceresio.</p> <p>Nella medesima località è possibile l'atterraggio di elicotteri.</p>
Estratto cartografico		


Scenario di rischio incendio boschivo N. 6-7-8		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di San Bartolomeo Val Cavargna: frazione Bertogno.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di edifici e di infrastrutture ubicati nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine delle decine.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento principale (SP 10).</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano</p>

		di Emergenza, risulta la presenza della rete idrica all'interno delle aree a rischio elevato.
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitare l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca in località Rusi di Vora.</p> <p>Rimane la possibilità di poter attingere dal Lago di Piano o dal Ceresio.</p> <p>In località Calbino è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri.</p>
Estratto cartografico		


Piano di Emergenza Comunitario

Comunità montana Valli del Lario e del Ceresio

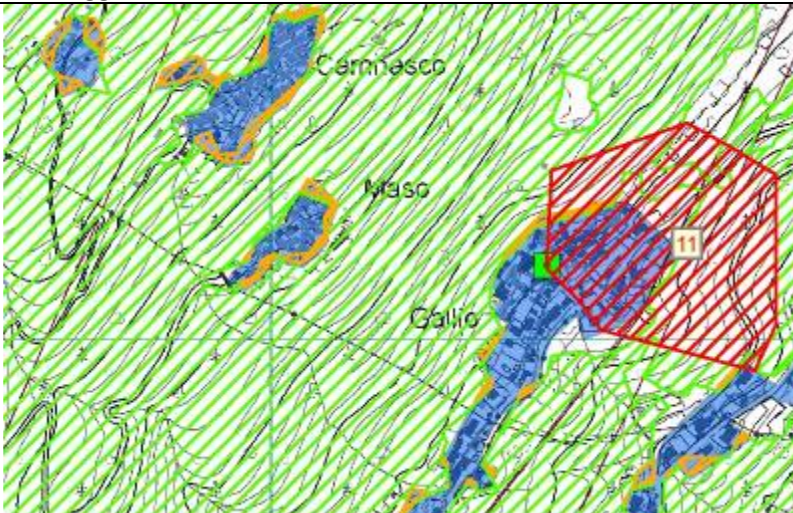
Scenario di rischio incendio boschivo N. 9		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comuni di Val Rezzo e Cavargna.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Non rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine delle decine.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento principale (SP 11).</p> <p>RETI TECNOLOGICHE Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano</p>

		di Emergenza, risulta la presenza della rete idrica all'interno delle aree a rischio elevato.
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitare l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca in località Rifugio S. Lucio.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lago di Piano o dal Ceresio.</p> <p>Nella medesima località è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri.</p>
Estratto cartografico		

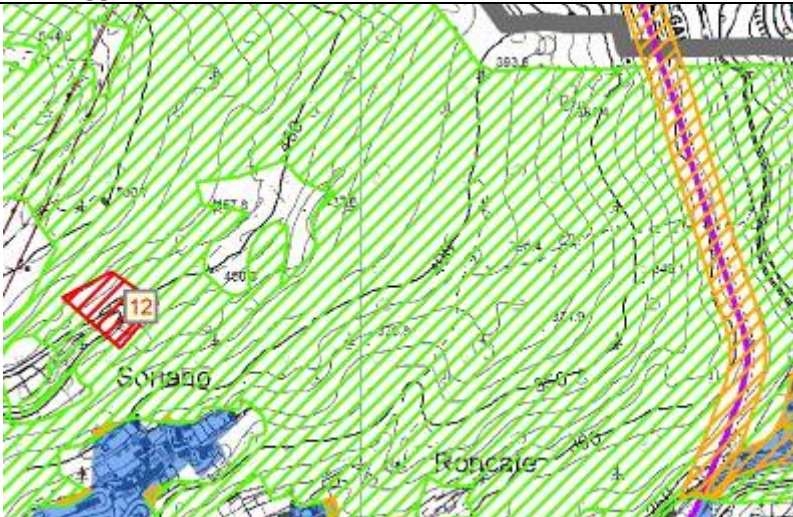
Scenario di rischio incendio boschivo N. 10		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di San Siro, Località Monti di Gallio.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine di circa un paio.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca in località Montuglio</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lario.</p> <p>Nella medesima località è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri.</p>
Estratto cartografico		

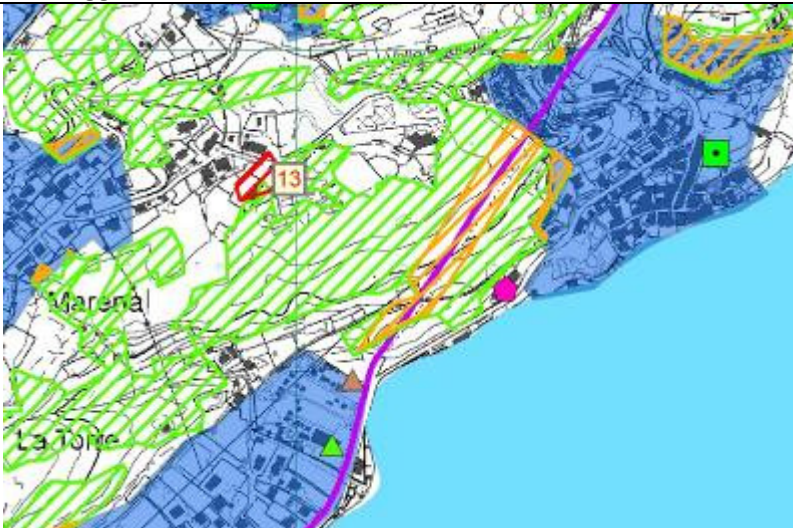
Scenario di rischio incendio boschivo N. 11		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di San Siro, Località Gallio.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine delle decine.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca in località Montuglio</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lario.</p> <p>Nella medesima località è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri.</p>
Estratto cartografico		


Scenario di rischio incendio boschivo N. 12		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di San Siro, Località Soriano.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca in località Montuglio</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lario.</p> <p>Nella medesima località è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri.</p>
Estratto cartografico		

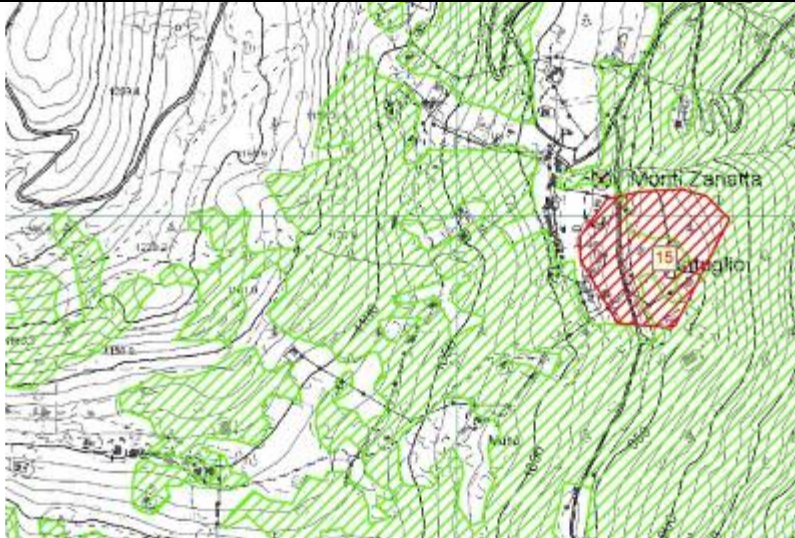
Scenario di rischio incendio boschivo N. 13		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di San Siro, Località Marena.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine di circa un paio.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca in località Montuglio</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lario.</p> <p>Nella medesima località è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri.</p>
Estratto cartografico		

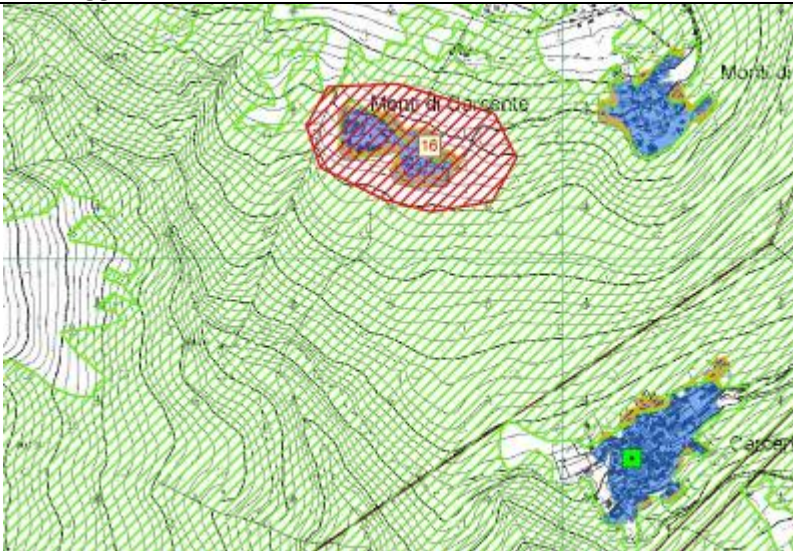
Scenario di rischio incendio boschivo N. 14		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di San Siro, Località Treccione-Maso.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca in località Montuglio</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lario.</p> <p>Nella medesima località è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri.</p>
Estratto cartografico		

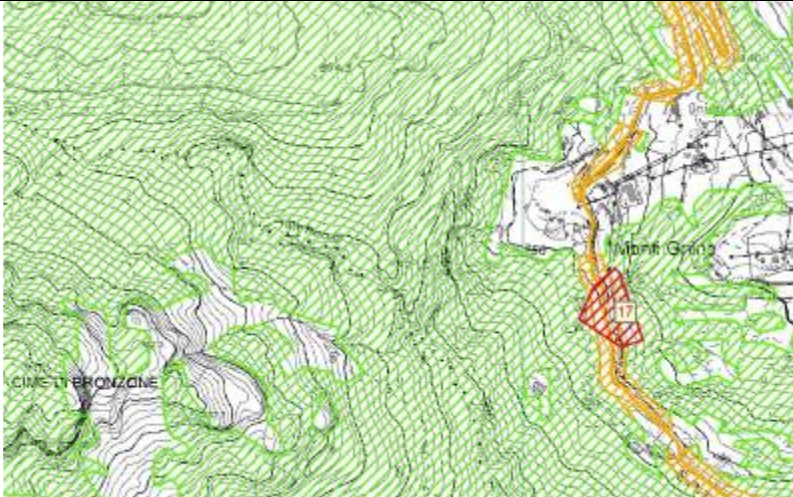
Scenario di rischio incendio boschivo N. 15		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di San Siro, Località Montuglio-Rescanscia.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine delle decine.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca in località Montuglio</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lario.</p> <p>Nella medesima località è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri.</p>
Estratto cartografico		

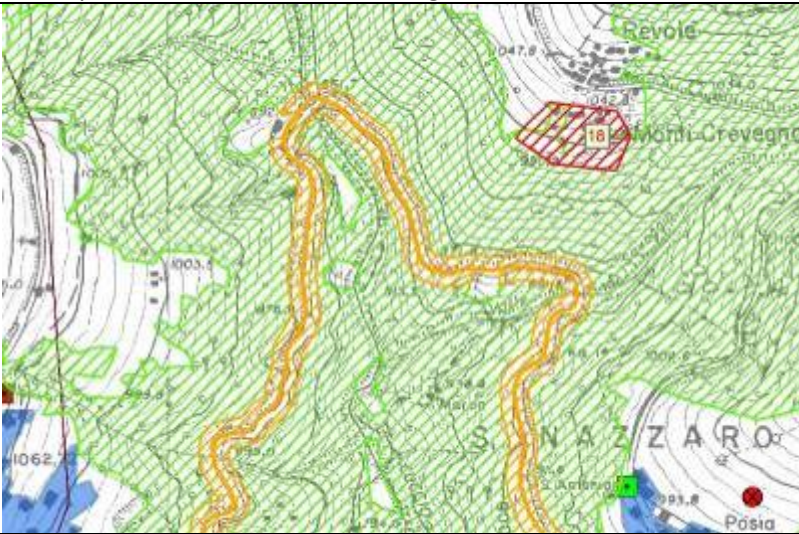
Scenario di rischio incendio boschivo N. 16		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di San Siro, Località Monti di Carcente.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine delle decine.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca in località Montuglio</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lario.</p> <p>Nella medesima località è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri.</p>
Estratto cartografico		


Scenario di rischio incendio boschivo N. 17		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Val Rezzo, Località Monti di Gnin.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca mobile presso la località Monti di Ponte nel Comune di Corrido.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lago di Piano o dal Ceresio.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso Porlezza.</p>
Estratto cartografico		

Scenario di rischio incendio boschivo N. 18		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Cavargna, Località Monti di Crevegna.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine di una decina.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca mobile presso il Comune di San Nazzaro Val Cavargna e di una vasca fissa presso la località Madonna della Salute nel Comune di Cusino.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lago di Piano o dal Ceresio.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso San Nazzaro Val Cavargna.</p>
Estratto cartografico		

Scenario di rischio incendio boschivo N. 19		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di San Nazzaro Val Cavargna, Località Monti di Rovolè.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine di un paio.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca mobile presso il Comune di San Nazzaro Val Cavargna e di una vasca fissa presso la località Madonna della Salute nel Comune di Cusino.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lago di Piano o dal Ceresio.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso San Nazzaro Val Cavargna.</p>
Estratto cartografico		

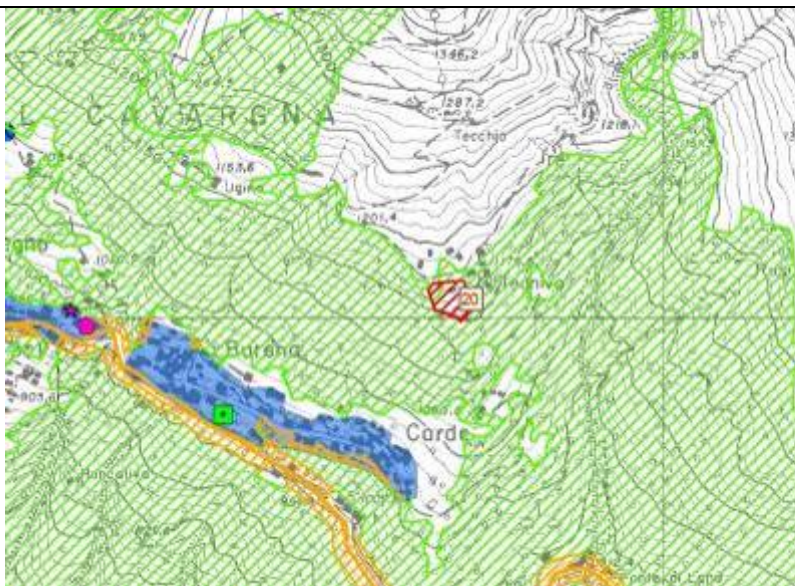
Scenario di rischio incendio boschivo N. 20		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di San Nazzaro Val Cavargna, Località Pineta.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine di un paio.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

Piano di Emergenza Comunitario

Comunità montana Valli del Lario e del Ceresio

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca mobile presso il Comune di San Nazzaro Val Cavargna e di una vasca fissa presso la località Madonna della Salute nel Comune di Cusino.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lago di Piano o dal Ceresio.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso San Nazzaro Val Cavargna e presso la località Rusi di Vora nel Comune di San Bartolomeo Val Cavargna.</p>

Estratto cartografico



Scenario di rischio incendio boschivo N. 21		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di San Bartolomeo Val Cavargna, Località Oggia.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine delle decine.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

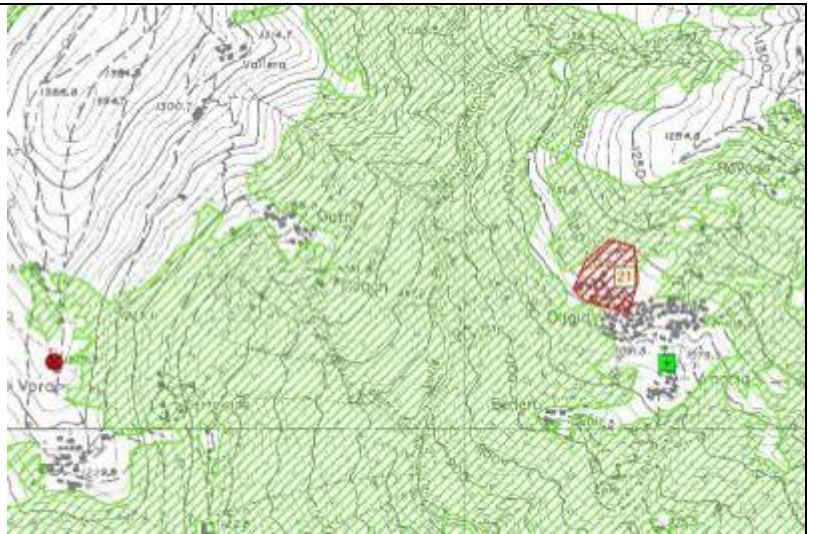
Piano di Emergenza Comunitario

Comunità montana Valli del Lario e del Ceresio


		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca mobile presso la località di Rusi di Vora nel Comune di San Bartolomeo Val Cavargna e di una vasca fissa presso la località Madonna della Salute nel Comune di Cusino.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lago di Piano o dal Ceresio.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso San Nazzaro Val Cavargna e presso la località Rusi di Vora nel Comune di San Bartolomeo Val Cavargna.</p>

Comunità montana Valli del Lario e del Ceresio

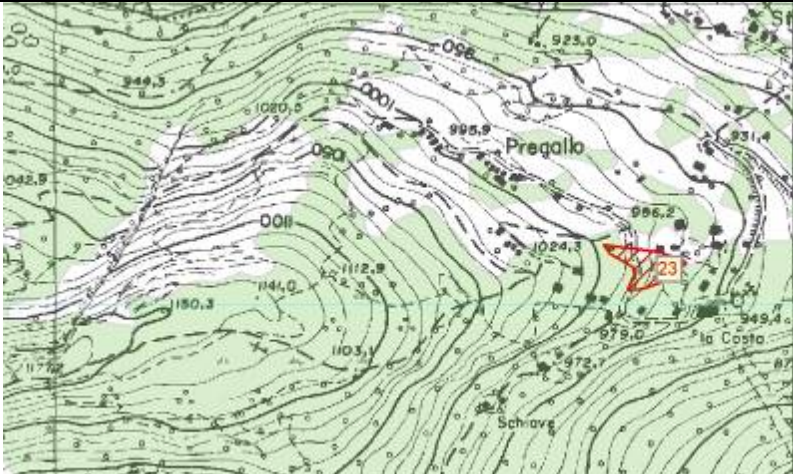
Estratto cartografico



Scenario di rischio incendio boschivo N. 22		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Stazzona: Località Vergosio.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di moduli presso la località Carnee (Germasino) nel Comune di Gravedona ed Uniti e di una vasca fissa presso la località Brugo nel Comune di Gravedona ed Uniti.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lario.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la piazzola Brugo (Germasino) nel Comune di Gravedona ed Uniti e presso il campo sportivo in località Consiglio di Rumo nel Comune di Gravedona ed Uniti.</p>
Estratto cartografico		

Scenario di rischio incendio boschivo N. 23		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Stazzona: Località Costa.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine di un paio.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di moduli presso la località Carnee (Germasino) nel Comune di Gravedona ed Uniti e di una vasca fissa presso la località Brugo nel Comune di Gravedona ed Uniti.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lario.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la piazzola Brugo (Germasino) nel Comune di Gravedona ed Uniti e presso il campo sportivo in località Consiglio di Rumo nel Comune di Gravedona ed Uniti.</p>
Estratto cartografico		

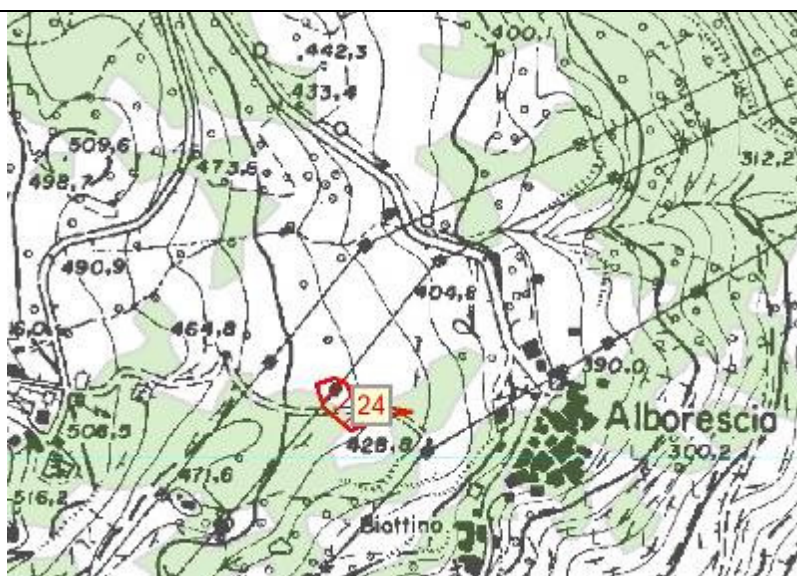
Scenario di rischio incendio boschivo N. 24		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Gravedona ed Uniti: Località Alborescia.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

Piano di Emergenza Comunitario


Comunità montana Valli del Lario e del Ceresio

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di moduli presso la località Carnee (Germasino) nel Comune di Gravedona ed Uniti e di una vasca fissa presso la località Brugo nel Comune di Gravedona ed Uniti.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lario.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la piazzola Brugo (Germasino) nel Comune di Gravedona ed Uniti e presso il campo sportivo in località Consiglio di Rumo nel Comune di Gravedona ed Uniti.</p>

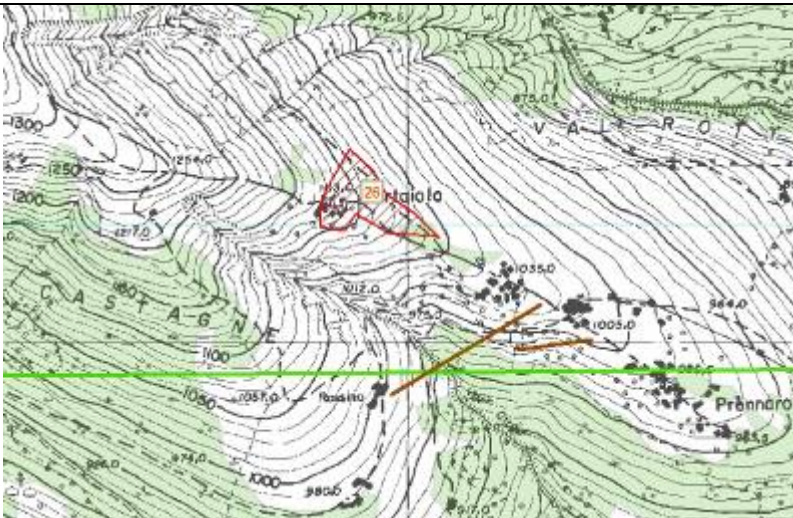
Estratto cartografico



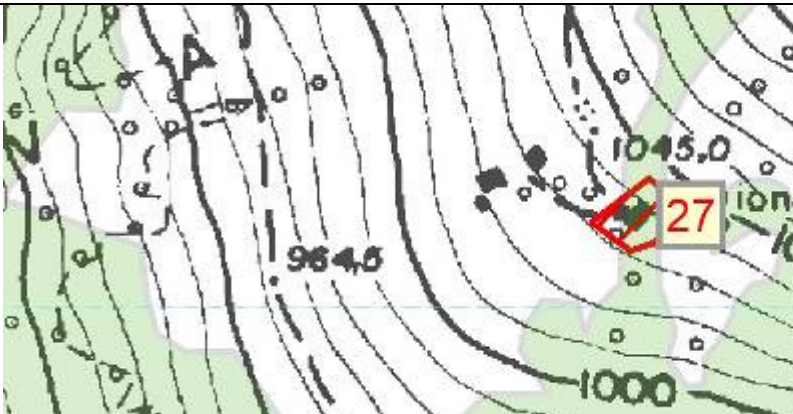
Scenario di rischio incendio boschivo N. 25		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Peglio: Località Peglio.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca fissa presso la località Bodone nel Comune di Peglio.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dall'invaso E.N.E.L. in località Gorghiglio presso il Comune di Livo e dal Lario.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località di Cimamonte (Bodone) nel Comune di Peglio.</p>
Estratto cartografico		

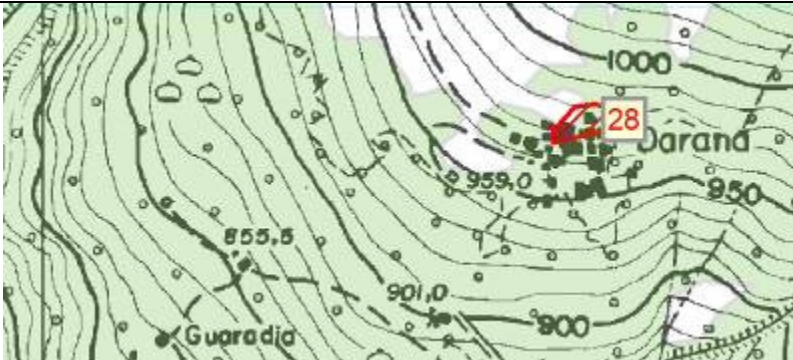
Scenario di rischio incendio boschivo N. 26		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Dosso del Liro: Località Prennaro.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine delle decine.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca fissa presso la località Bodone nel Comune di Peglio e di una vasca fissa in località Brugo (Germasino) nel Comune di Gravedona ed Uniti.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dall'invaso E.N.E.L. in località Gorghiglio presso il Comune di Livo e dal Lario.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località di Cimamonte (Bodone) nel Comune di Peglio e in località Brugo (Germasino) in Comune di Gravedona ed Uniti.</p>
Estratto cartografico		

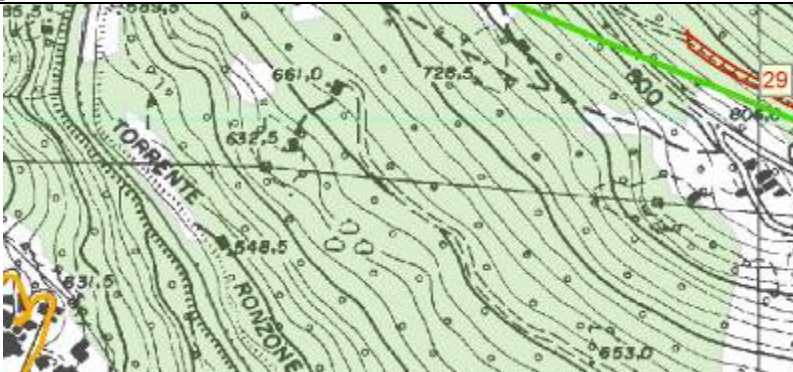
Scenario di rischio incendio boschivo N. 27		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Peglio: Località Darana.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine di un paio</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca fissa presso la località Bodone nel Comune di Peglio e di una vasca fissa in località Rifugio Vincino (Grandia) nel Comune di Gravedona ed Uniti.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dall'invaso E.N.E.L. in località Gorghiglio presso il Comune di Livo.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località di Cimamonte (Bodone) nel Comune di Peglio e in località Rifugio Vincino (Grandia) nel Comune di Gravedona ed Uniti.</p>
Estratto cartografico		

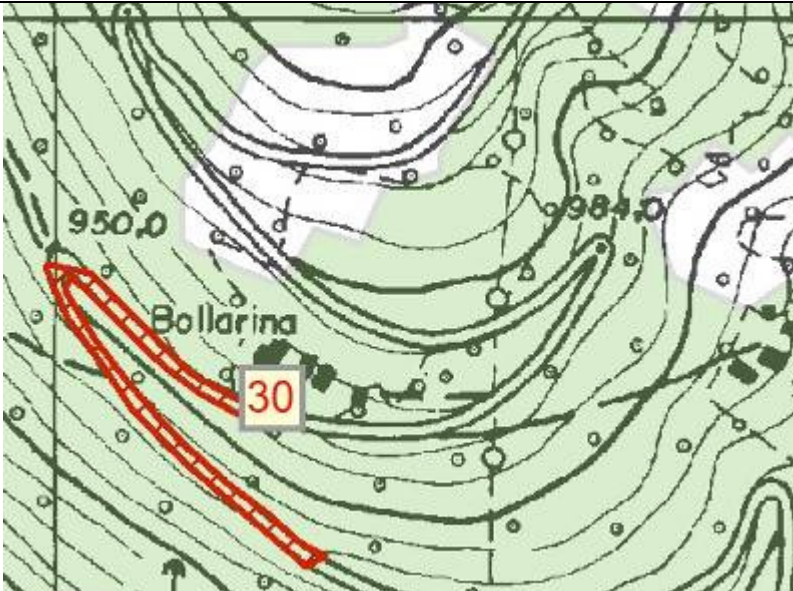
Scenario di rischio incendio boschivo N. 28		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Peglio: Località Darana.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine di un paio</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca fissa presso la località Bodone nel Comune di Peglio e di una vasca fissa in località Rifugio Vincino (Grandia) nel Comune di Gravedona ed Uniti.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dall'invaso E.N.E.L. in località Gorghiglio presso il Comune di Livo.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località di Cimamonte (Bodone) nel Comune di Peglio e in località Rifugio Vincino (Grandia) nel Comune di Gravedona ed Uniti.</p>
Estratto cartografico		

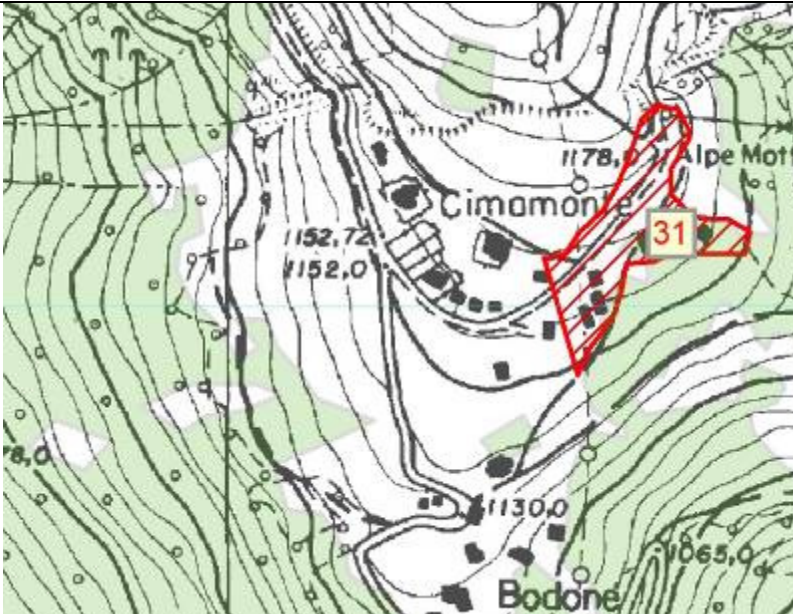
Scenario di rischio incendio boschivo N. 29		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Peglio: Località Ognone.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca fissa presso la località Bodone nel Comune di Peglio.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dall'invaso E.N.E.L. in località Gorghiglio presso il Comune di Livo.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località di Cimamonte (Bodone) nel Comune di Peglio.</p>
Estratto cartografico		

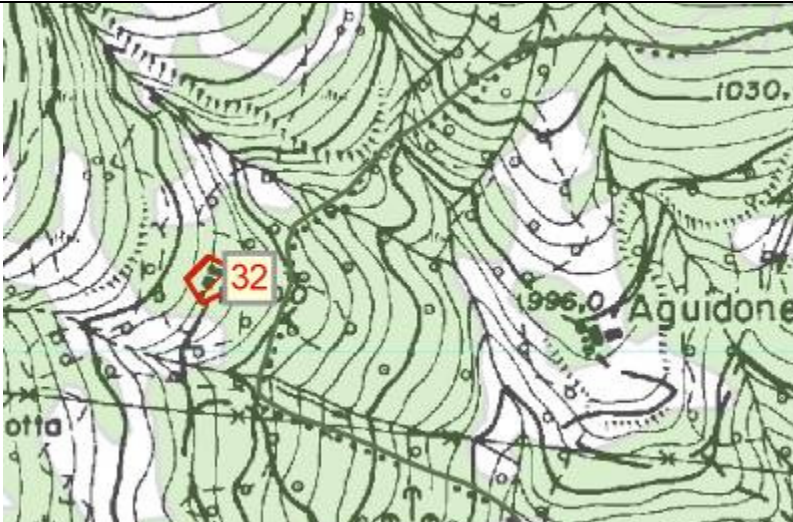
Scenario di rischio incendio boschivo N. 30		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Peglio: Località Ognone.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca fissa presso la località Bodone nel Comune di Peglio.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dall'invaso E.N.E.L. in località Gorghiglio presso il Comune di Livo.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località di Cimamonte (Bodone) nel Comune di Peglio.</p>
Estratto cartografico		

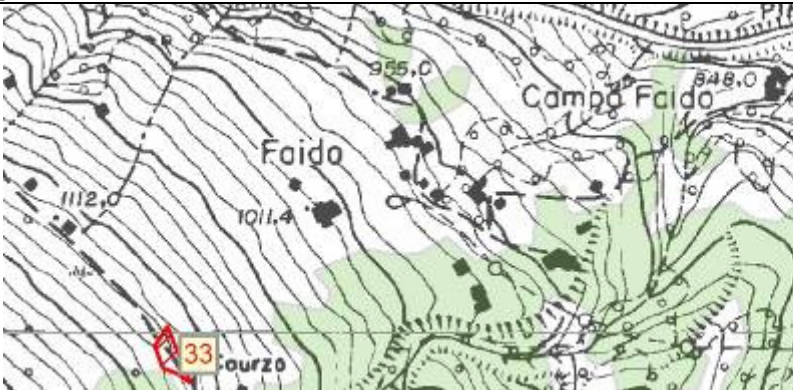
Scenario di rischio incendio boschivo N. 31		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Peglio: Località Bodone.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine di decine.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca fissa presso la località Bodone nel Comune di Peglio.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dall'invaso E.N.E.L. in località Gorghiglio presso il Comune di Livo.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località di Cimamonte (Bodone) nel Comune di Peglio.</p>
Estratto cartografico		


Scenario di rischio incendio boschivo N. 32		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Peglio: Località Bodone.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine di un paio.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca fissa presso la località Bodone nel Comune di Peglio.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dall'invaso E.N.E.L. in località Gorghiglio presso il Comune di Livo.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località di Cimamonte (Bodone) nel Comune di Peglio.</p>
Estratto cartografico		

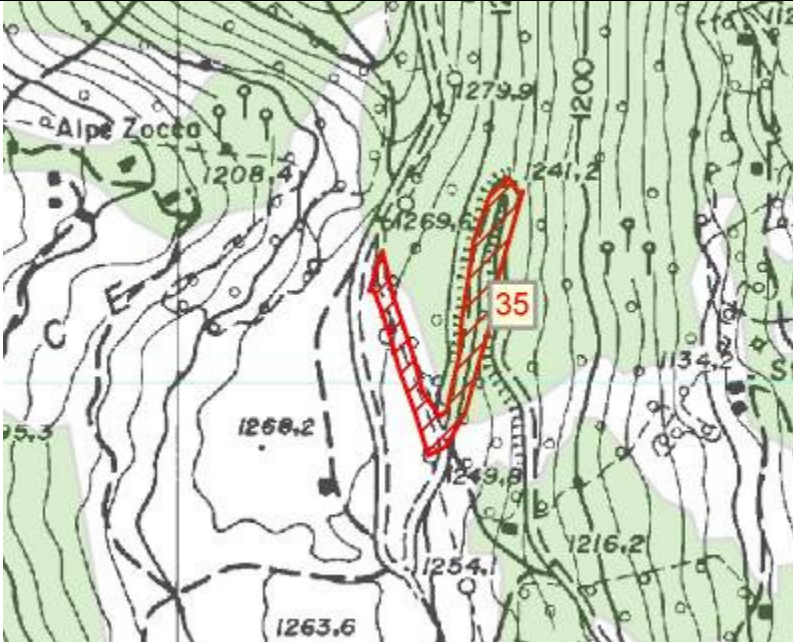
Scenario di rischio incendio boschivo N. 33		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Peglio: Località Alpe Motta.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine di un paio.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca fissa presso la località Bodone nel Comune di Peglio.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dall'invaso E.N.E.L. in località Gorghiglio presso il Comune di Livo.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località di Cimamonte (Bodone) nel Comune di Peglio.</p>
Estratto cartografico		

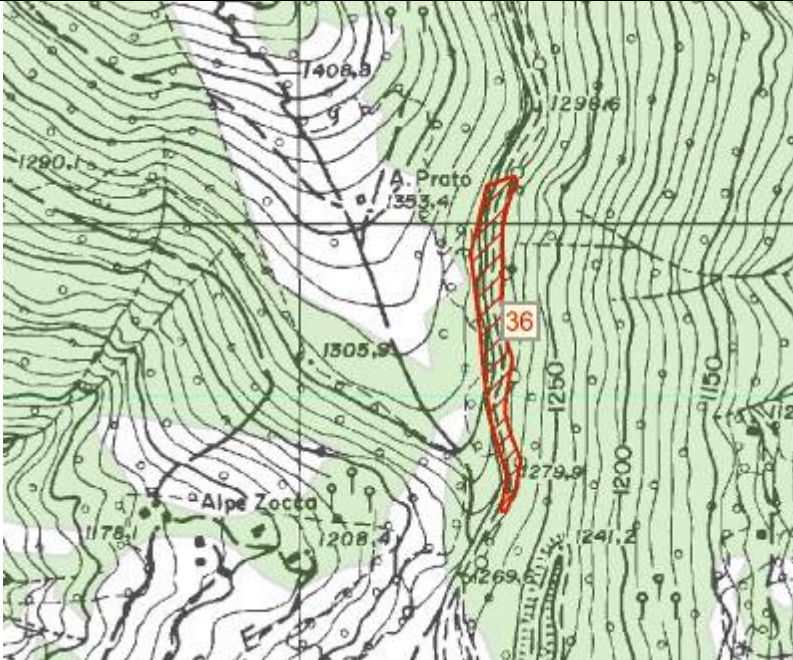
Scenario di rischio incendio boschivo N. 34		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Montemezzo: Località Alpe Piazza.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca fissa presso la località Alpeggio Piazza nel Comune di Montemezzo.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lario.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località Alpeggio Piazza nel Comune di Montemezzo.</p>
Estratto cartografico		

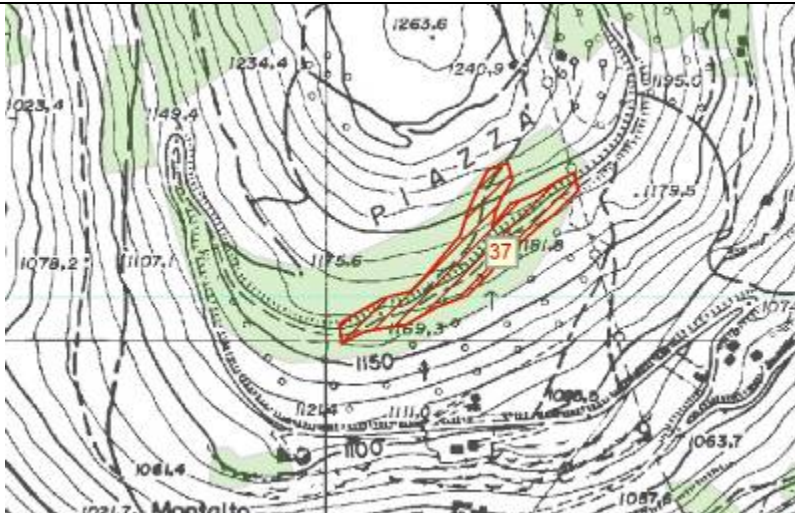
Scenario di rischio incendio boschivo N. 35		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Montemezzo: Località Alpe Piazza.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca fissa presso la località Alpeggio Piazza nel Comune di Montemezzo.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lario.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località Alpeggio Piazza nel Comune di Montemezzo.</p>
Estratto cartografico		

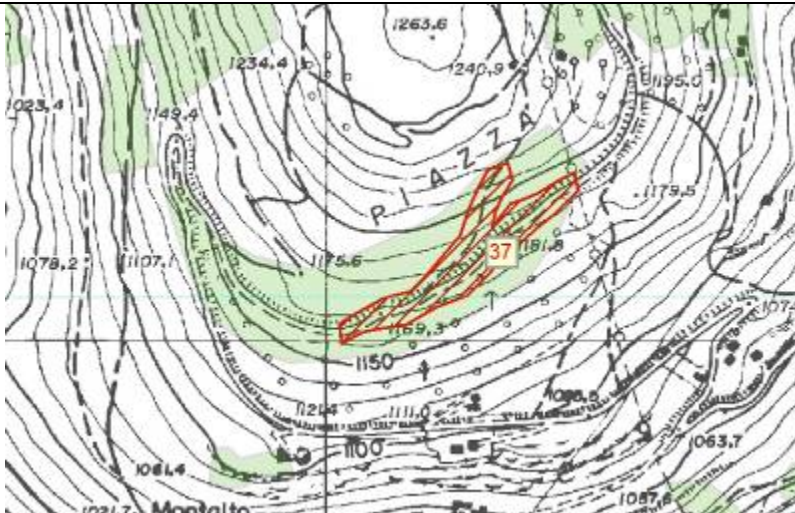
Scenario di rischio incendio boschivo N. 36		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Montemezzo: Località Alpe Piazza.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca fissa presso la località Alpeggio Piazza nel Comune di Montemezzo.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lario.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località Alpeggio Piazza nel Comune di Montemezzo.</p>
Estratto cartografico		

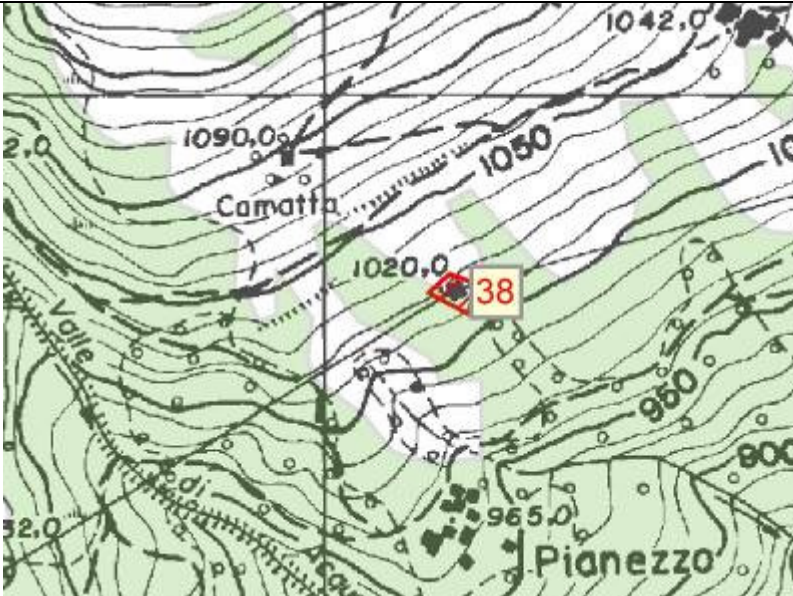
Scenario di rischio incendio boschivo N. 37		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Montemezzo: Località Alpe Piazza.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca fissa presso la località Alpeggio Piazza nel Comune di Montemezzo.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lario.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località Alpeggio Piazza nel Comune di Montemezzo.</p>
Estratto cartografico		

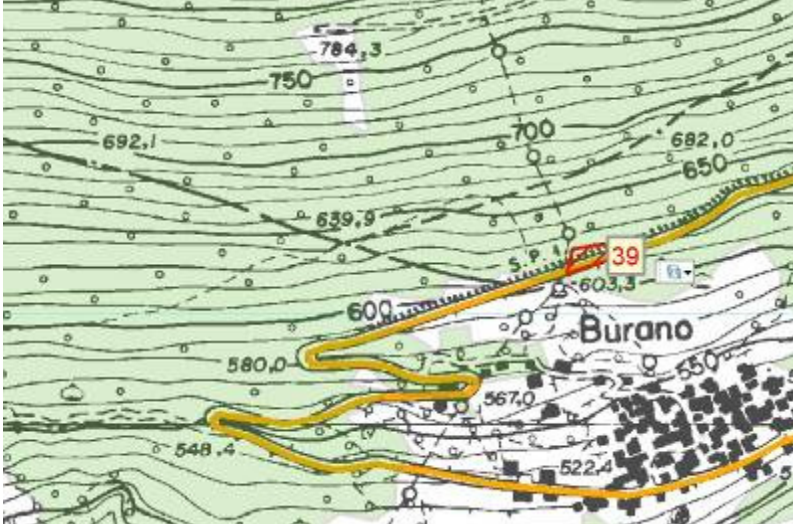
Scenario di rischio incendio boschivo N. 37		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Montemezzo: Località Alpe Piazza.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca fissa presso la località Alpeggio Piazza nel Comune di Montemezzo.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lario.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località Alpeggio Piazza nel Comune di Montemezzo.</p>
Estratto cartografico		

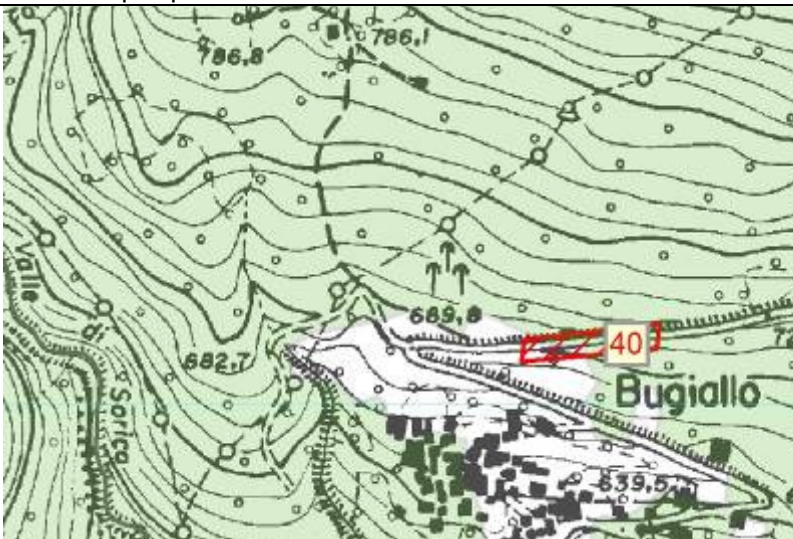
Scenario di rischio incendio boschivo N. 38		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Dosso del Liro: Località Pianezza.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine di un paio.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca mobile in località Bascerino (Consiglio di Rumo) nel Comune di Gravedona ed Uniti e di una vasca fissa presso la località Rifugio Vincino (Consiglio di Rumo) nel Comune di Gravedona ed Uniti.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località Grandia (Rifugio Vincino) e in località Rifugio Bascerino nel Comune di Gravedona ed Uniti.</p>
Estratto cartografico		


Scenario di rischio incendio boschivo N. 39		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Montemezzo: Località Burano.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca fissa presso la località Alpeggio Piazza nel Comune di Montemezzo.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lario.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località Alpe Piazza nel Comune di Montemezzo e presso il campo sportivo nel Comune di Gera Lario.</p>
Estratto cartografico		


Scenario di rischio incendio boschivo N. 40		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Sorico: Località Bugiallo.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo, si segnala la presenza di una vasca fissa presso la località Alpeggio Piazza nel Comune di Montemezzo.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lario.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località Alpe Piazza nel Comune di Montemezzo e presso il campo sportivo nel Comune di Gera Lario.</p>
Estratto cartografico		

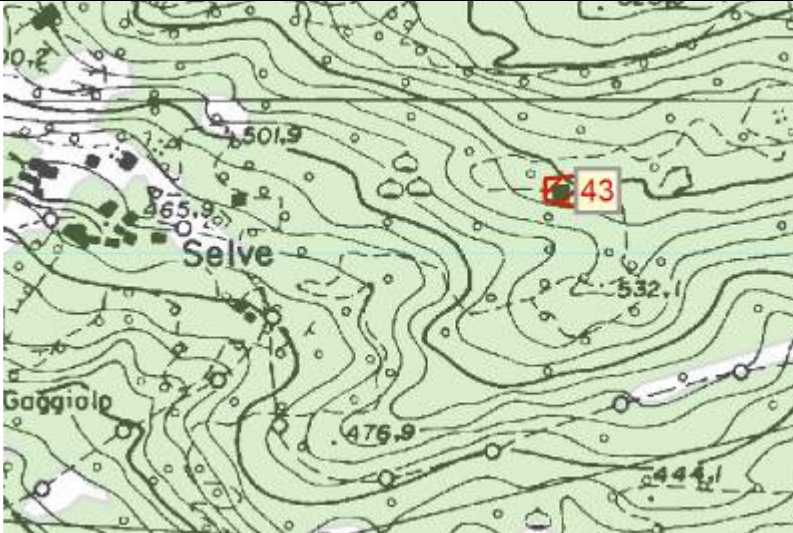
Scenario di rischio incendio boschivo N. 41		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Sorico: Località San Miro.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine di un paio.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo si segnala la possibilità di poter attingere dal Lario o dal Fiume Mera.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso il campo sportivo nel Comune di Gera Lario.</p>
Estratto cartografico		

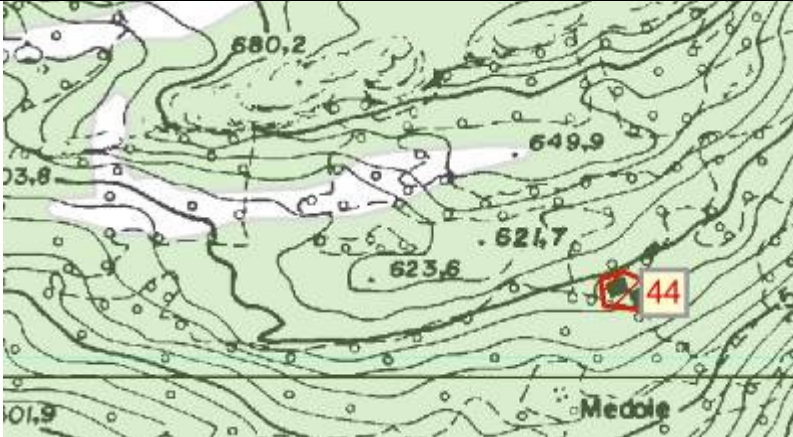
Scenario di rischio incendio boschivo N. 42		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Sorico: Località San Miro.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine di un paio.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo si segnala la possibilità di poter attingere dal Lario o dal Fiume Mera.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso il campo sportivo nel Comune di Gera Lario.</p>
Estratto cartografico		

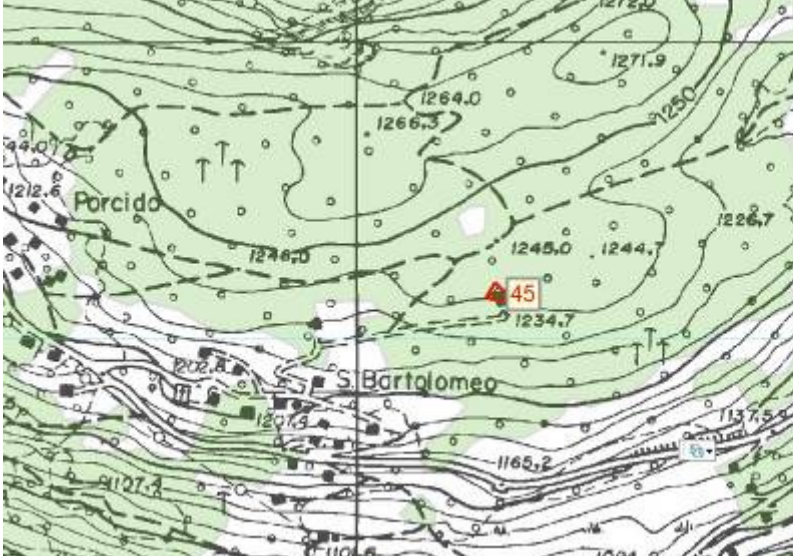
Scenario di rischio incendio boschivo N. 43		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Sorico: Località San Miro.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine di un paio.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo si segnala la possibilità di poter attingere dal Lario o dal Fiume Mera.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso il campo sportivo nel Comune di Gera Lario.</p>
Estratto cartografico		


Scenario di rischio incendio boschivo N. 44		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Sorico: Località San Miro.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine di un paio.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo si segnala la possibilità di poter attingere dal Lario o dal Fiume Mera.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso il campo sportivo nel Comune di Gera Lario.</p>
Estratto cartografico		


Scenario di rischio incendio boschivo N. 45		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Sorico: Località Fordeccia.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine di un paio.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo si segnala la presenza di una vasca fissa in località Alpeggio Piazza nel Comune di Montemezzo.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lago di Mezzola, dal Lario o dal Fiume Mera.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località Alpe Piazza nel Comune di Montemezzo.</p>
Estratto cartografico		

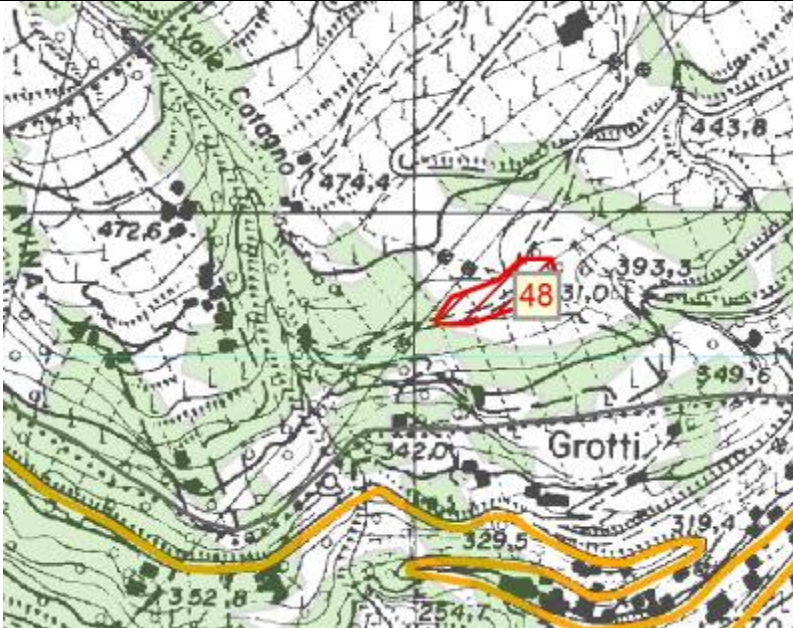
Scenario di rischio incendio boschivo N. 46		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Gravedona ed Uniti: Località Sorsetto.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo si segnala la presenza di moduli in località Carnee (Germasino) e di una vasca fissa in località Brugo (Germasino) nel Comune di Gravedona ed Uniti.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lario.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località Brugo (Germasino) nel Comune di Gravedona ed Uniti.</p>
Estratto cartografico		

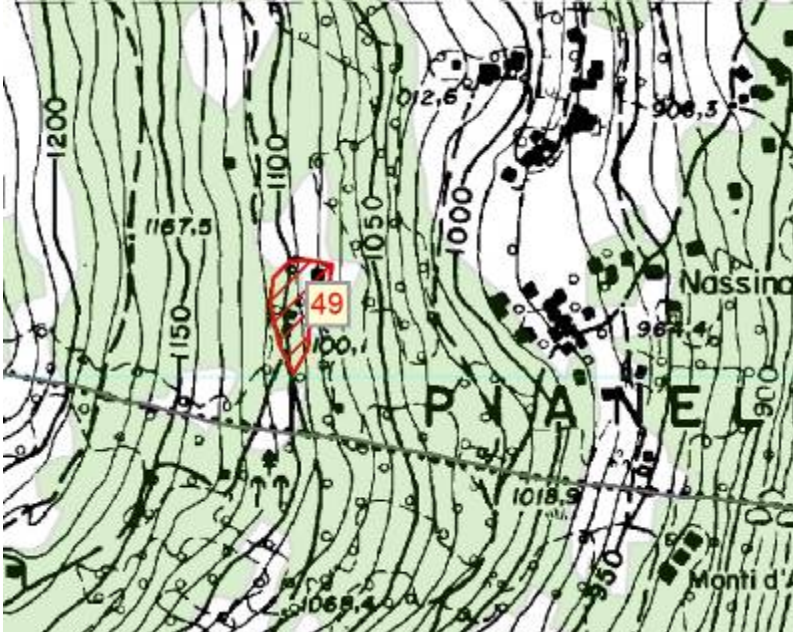
Scenario di rischio incendio boschivo N. 47		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Dongo: Località Tegano-San Bernardo.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine di un paio.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo si segnala la presenza di una vasca fissa in località Sasso delle Tre Croci nel Comune di Pianello del Lario.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lario.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località Sasso delle Tre Croci nel Comune di Pianello del Lario e presso la località Cava nel Comune di Musso.</p>
Estratto cartografico		

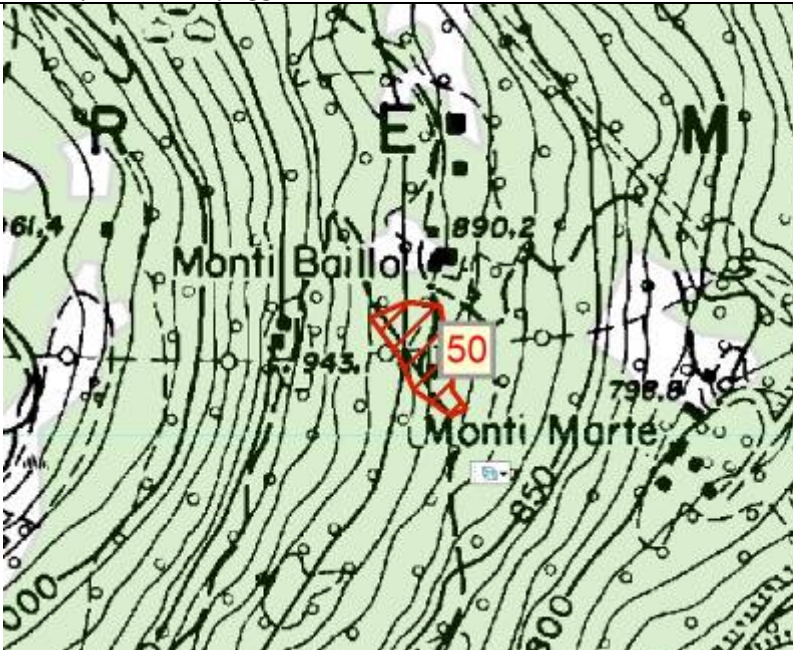
Scenario di rischio incendio boschivo N. 48		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Stazzona: Località Crotti di Dongo.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo si segnala la possibilità di poter attingere dal Lario.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località Cava nel Comune di Musso.</p>
Estratto cartografico		


Scenario di rischio incendio boschivo N. 49		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Pianello del Lario: Località San Bernardino.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo si segnala la presenza di una vasca fissa in località Alpeggio Sumero nel Comune di Crema.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lario.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la Alpeggio Sumero nel Comune di Crema.</p>
Estratto cartografico		


Scenario di rischio incendio boschivo N. 50		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Crema: Località Monte di Marte.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo si segnala la presenza di una vasca fissa in località Alpeggio Sumero nel Comune di Crema.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lario.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la Alpeggio Sumero nel Comune di Crema.</p>
Estratto cartografico		


Scenario di rischio incendio boschivo N. 51		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Garzeno: Località Musia.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine di un paio.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo si segnala la presenza di una vasca fissa in località Zeda nel Comune di Garzeno.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lario.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località Zeda nel Comune di Garzeno.</p>
Estratto cartografico		


Scenario di rischio incendio boschivo N. 52		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Garzeno: Località Ghidorino.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine di un paio.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo si segnala la presenza di una vasca mobile in località Catonzo nel Comune di Gravedona ed Uniti e di una vasca fissa in località Zeda nel Comune di Garzeno.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lario.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località Zeda nel Comune di Garzeno.</p>
Estratto cartografico		

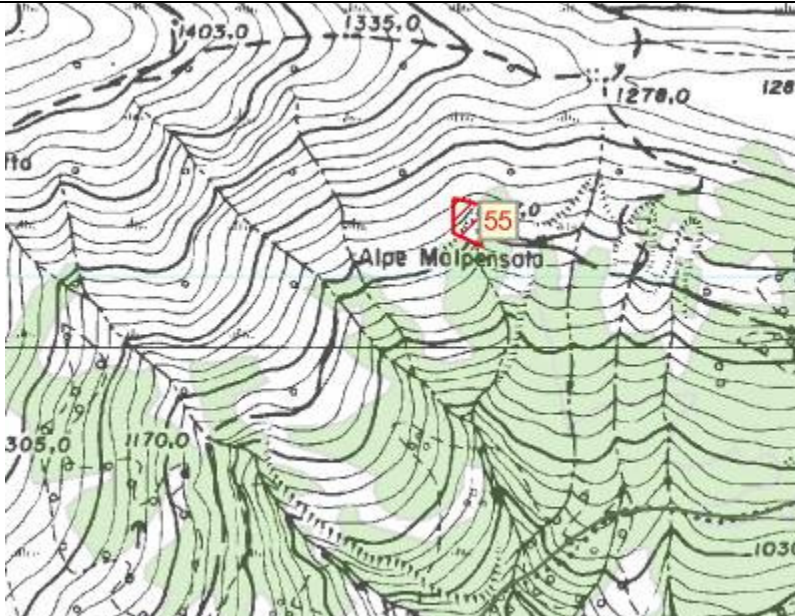
Scenario di rischio incendio boschivo N. 53		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Musso: Località Sincido.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo si segnala la presenza di una vasca fissa in località Sasso delle Tre Croci nel Comune di Pianello del Lario.</p> <p>Rimane inoltre la possibilità di poter attingere dal Lario.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località Sasso delle Tre Croci nel Comune di Pianello del Lario e in località Musso nel Comune di Musso.</p>
Estratto cartografico		

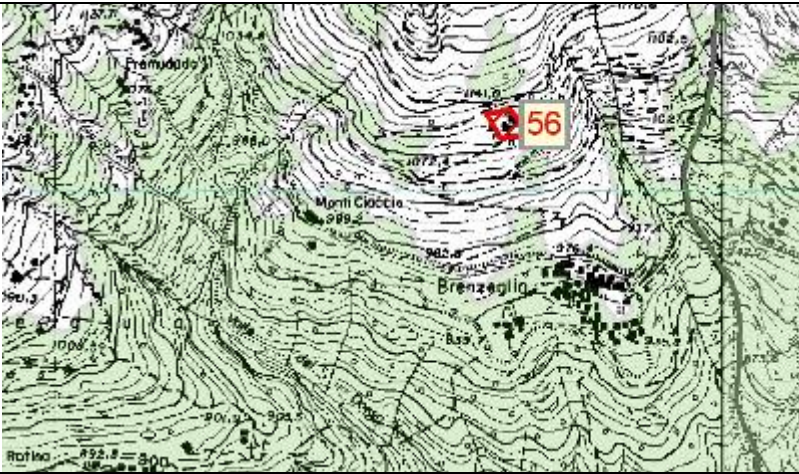
Scenario di rischio incendio boschivo N. 54		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Gravedona ed Uniti: Località Sorsetto.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine di un paio.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo si segnala la presenza di moduli in località Carnee (Germasino) nel Comune di Gravedona ed Uniti ed una vasca fissa in località Brugo (Germasino) nel Comune di Gravedona ed Uniti.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località Brugo (Germasino) nel Comune di Gravedona ed Uniti.</p>
Estratto cartografico		

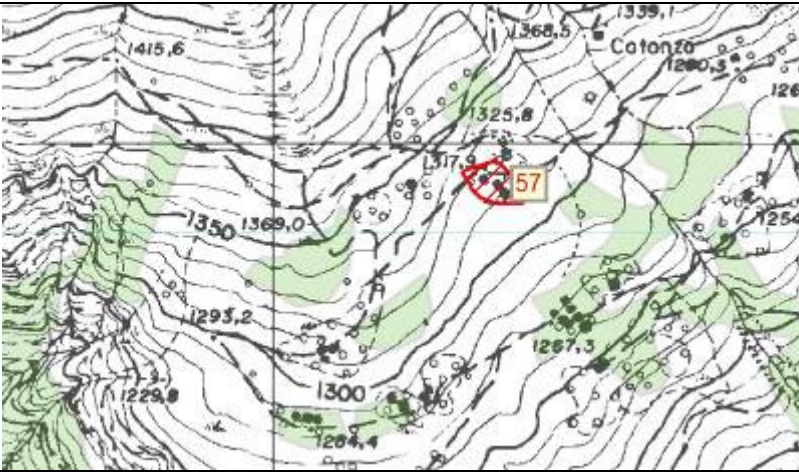
Scenario di rischio incendio boschivo N. 55		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Peglio: Località Bodone.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine di un paio.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo si segnala la presenza di una vasca fissa in località Bodone nel Comune di Peglio.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località Bodone (Cimamonte) nel Comune di Peglio.</p>
Estratto cartografico		

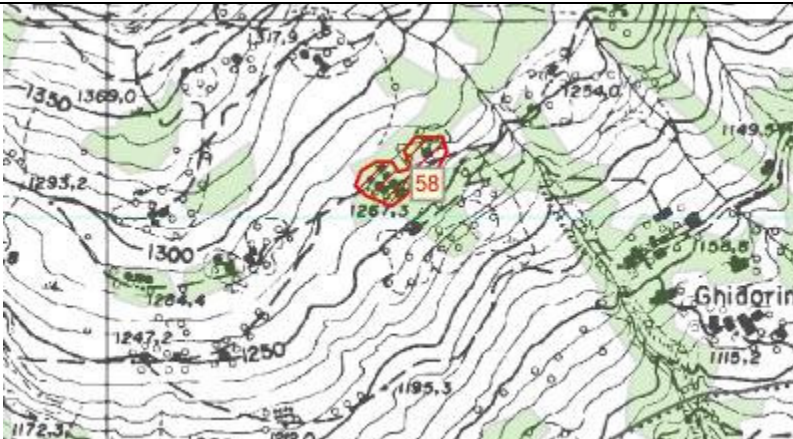
Scenario di rischio incendio boschivo N. 56		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Garzeno: Località Brenzeglio.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine di un paio.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo si segnala la presenza di una vasca mobile in località Catonzo nel Comune di Gravedona ed Uniti e sempre di una vasca mobile in località Bascerino nel Comune di Gravedona ed Uniti.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località Rifugio Bascerino e presso il Rifugio Passo Giovo nel Comune di Gravedona ed Uniti.</p>
Estratto cartografico		

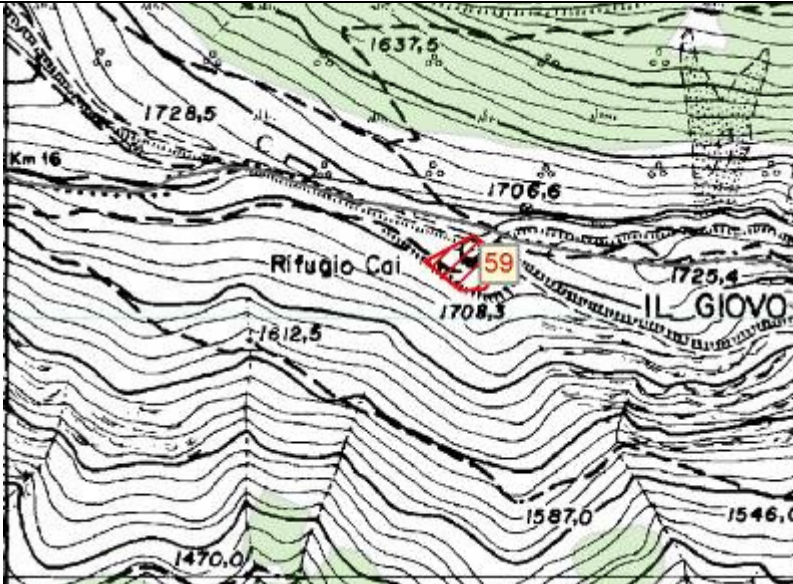
Scenario di rischio incendio boschivo N. 57		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Gravedona ed Uniti: Località Catonzo.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine di un paio.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo si segnala la presenza di una vasca mobile in località Catonzo nel Comune di Gravedona ed Uniti e di una vasca fissa in località Brugo (Germasino) nel Comune di Gravedona ed Uniti.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località Brugo (Germasino) nel Comune di Gravedona ed Uniti.</p>
Estratto cartografico		

Scenario di rischio incendio boschivo N. 58		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Garzeno: Località Ghidorino.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine di un paio.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo si segnala la presenza di una vasca mobile in località Catonzo nel Comune di Gravedona ed Uniti e di una vasca fissa in località Brugo (Germasino) nel Comune di Gravedona ed Uniti.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località Brugo (Germasino) nel Comune di Gravedona ed Uniti.</p>
Estratto cartografico		

Scenario di rischio incendio boschivo N. 59		
Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione
COSA	Tipologia evento	Incendi con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate.
DOVE	Località interessate	Comune di Garzeno: Località Giovo.
QUANDO	Evento scatenante	<p><i>Naturali:</i> ovvero indipendenti dalla presenza umana, come ad esempio la caduta di fulmini.</p> <p><i>Accidentali:</i> legate ad eventi che pur non dipendendo dall'azione umana, sono legati alla presenza di insediamenti antropici, come ad esempio la rottura e caduta di conduttori elettrici ad alta tensione.</p> <p><i>Involontarie o colpose:</i> ad esempio l'abbandono di sigarette e accensione di fuochi per uso agricolo.</p> <p><i>Volontarie e dolose:</i> che possono avere motivazioni legate al profitto, alla protesta oppure legate a patologie e psicosi, come la piromania.</p>
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di infrastrutture ubicate nei pressi di aree boscate.
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	<p>ABITAZIONI RESIDENZIALI Si rileva la presenza di edifici a destinazione residenziale entro i limiti delle zone pericolose, nell'ordine di un paio.</p> <p>AZIENDE /INSEDIAMENTI INDUSTRIALI Non si rileva la presenza di edifici a destinazione produttiva entro i limiti delle zone pericolose.</p> <p>VIABILITA' Possibile coinvolgimento della viabilità di collegamento comunale.</p> <p>RETI TECNOLOGICHE</p>

		<p>Sulla base dei dati disponibili in fase di redazione del presente Piano di Emergenza, non risulta la presenza di reti tecnologiche all'interno delle aree a rischio elevato.</p>
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	<p>Polizia Locale - Gruppo PC - Gruppo volontari AIB.</p> <p>Il Sindaco avvisa VV.F. e Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p>
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	<p>In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree colpite dall'evento devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitarne l'accesso veicolare e pedonale.</p> <p>Le operazioni di spegnimento degli incendi restano in carico alla squadra Volontari AIB e ai Carabinieri Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA).</p> <p>Per quanto riguarda i punti di approvvigionamento idrico, nel caso di incendio boschivo si segnala la presenza di una vasca mobile in località Bascerino nel Comune di Gravedona ed Uniti.</p> <p>Si segnala che è inoltre presente un'area adatta all'atterraggio di elicotteri presso la località Giovo e presso il Rifugio Bascerino nel Comune di Gravedona ed Uniti.</p>
Estratto cartografico		

3. RISCHIO INCIDENTE VIABILISTICO

3.1. Scenari di rischio incidente viabilistico

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva degli aspetti legati al rischio viabilistico con trasporto di sostanze pericolose. Per un inquadramento della viabilità coinvolta e delle aree di danno previste, si rimanda alle tavole del rischio viabilistico (serie tavole 3.0.3).

NOTA: Come esempio rappresentativo si è scelto di riportare nelle tavole 3.0.3 le aree di danno maggiormente estese, a parità di quantità di sostanza trasportata, ovvero quelle riferite al trasporto cloro.

Analisi	Aspetto analizzato	Descrizione		
COSA	Tipologia evento	Rilascio sostanze pericolose e/o incendio a seguito di incidente stradale che coinvolge mezzi di trasporto di sostanza pericolose		
DOVE	Strutture interessate	Viabilità statale e provinciale		
QUANDO	Evento scatenante ed analisi storica	Incidente stradale dovuto a molteplici cause ipotizzabili: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Guasto meccanico</i> • <i>Avverse condizioni meteo</i> • <i>Errore umano</i> La ricerca storica di questi fenomeni sul territorio in esame non ha fornito dati in merito ad eventi significativi registrati.		
PERCHE'	Aspetti che concorrono al concretizzarsi dello scenario	Presenza di elementi sensibili, aree urbanizzate e infrastrutture ricadenti nelle aree di danno ipotizzato, secondo le indicazioni della Direttiva Grandi Rischi.		
QUANTO	Grado di coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture	CLORO <u>Diffusione atmosferica</u>	BENZINA <u>Rilascio diffuso in superficie</u>	GPL <u>Firewall da BLEVE</u>
		I ZONA DI DANNO (letalità) 110 m (LC50)	I ZONA DI DANNO (letalità) 35 m (12.5 kW/m2)	I ZONA DI DANNO (letalità) 70 m (raggio FB)
		II ZONA DI DANNO (lesioni irreversibili) 500 M (IDLH)	II ZONA DI DANNO (lesioni irreversibili) 60 m (5 kW/m2)	II ZONA DI DANNO (lesioni irreversibili) 160 m (200 kJ/m2)

Piano di Emergenza Comunitario

Comunità montana Valli del Lario e del Ceresio

		III ZONA DI DANNO (lesioni reversibili) 70 m (3 kW/m2)	III ZONA DI DANNO (lesioni reversibili) 200 m (125 kJ/m2)
		<u>Si precisa che i tratti in galleria sono da considerarsi equiparati alle zone di danno massimo (I ZONA – Letalità) per il grado di pericolosità che può raggiungere lo scatenarsi di un evento accidentale in uno di quei tratti.</u>	
CHI INTERVIENE	Addetti alle operazioni di soccorso	Polizia Locale - Gruppo PC – Comunità Montana Il Sindaco avvisa i Vigili del Fuoco.	
IN CHE MODO - CON QUALI MEZZI	Modalità di intervento	Il Sindaco avvisa il Comando provinciale dei VV.FF. ai quali spetta la successiva gestione dell'emergenza. La Polizia Locale, eventualmente supportata dal gruppo comunale di PC dalla Comunità Montana, provvede alla gestione della viabilità della zona	

Gestione della viabilità alternativa

Il Piano Provinciale Viario va ad indicare gli itinerari alternativi nel caso si verifichi un evento che comporti il blocco totale e prolungato della viabilità.

L'obiettivo è quello di far confluire il traffico su di un percorso diverso andando ad isolare la zona ove si è verificata la turbativa.

- Nel caso di una chiusura totale di entrambe le carreggiate della SS 340 Regina nel tronco Menaggio – Porlezza nei tratti:

- a) nel tratto Menaggio – Piano di Porlezza, prima dell'incrocio con la SP 1 della Val Cavargna;

Cancelli

Menaggio → All'altezza dell'incrocio tra la SS 340 e la SS 340 "d" e la SS 340 tronco Menaggio - Porlezza a cura della PL Menaggio

- b) nel tratto Menaggio – San Pietro, dopo l'incrocio con la SP 10 della Val Cavargna e prima dell'incrocio della Val Rezzo

Cancelli

Porlezza → Dopo l'incrocio con la SP 11 e la SP14 a cura della PL di Porlezza.

gli itinerari alternativi indicati sono:

- a) i comuni della Val Cavargna (Carlazzo, Cusino, San Bartolomeo in V.C, San Nazzaro V.C, Cavargna e Corrido) sono raggiungibili attraverso la SP 11 della Val Rezzo, utilizzando la SP 14 della Valle d'Intelvi (San Fedele Intelvi – Osteno – Porlezza).
 - b) In località San Pietro all'interno del comune di Porlezza, i comuni di Corrido e Porlezza sono raggiungibili con la SP 13 della Valle d'Intelvi con la SP 14 San Fedele Osteno – Porlezza per il traffico proveniente da Como oppure utilizzando la SP 1 della Valle Cavargna per il traffico proveniente dall'alto Lago. Un altro itinerario possibile da Como è l'autostrada Como – Chiasso – Lugano.
- Una chiusura totale di entrambe le carreggiate della SS 340 Regina nel tronco Menaggio – Como gli itinerari alternativi vanno ad interessare direttamente il territorio della Comunità montana andando così a modificare il traffico viario "normale" caratteristico dell'area.

Cancelli

Menaggio → nel punto ritenuto più adeguato a seconda delle circostanze e tenuto conto del luogo dell'evento a cura della PL Menaggio

Nel caso di una interruzione della SS 340 nel territorio del Comune di Menaggio, dopo l'incrocio con il tronco della SS 340 Menaggio Porlezza gli itinerari alternativi proposti sono:

Per il traffico diretto a Como dall'Alto Lago e dalla Provincia di Como

- a) SS 340 Regina tronco Menaggio – Porlezza e SP 14 Porlezza – Osteno – San Fedele e SP 13 della Valle d'Intelvi fino ad Argegno per poi immettersi sulla SS 340 Regina per Como, tenendo conto del limite di peso delle 24 T per il traffico di mezzi pesanti sulla SP 14.

Per il traffico diretto in alto lago e nella Provincia di Sondrio.

- b) Autostrada Como – Lugano con uscita Valico di Oria Valsolda, con proseguimento sul tronco SS 340 Regina Porlezza Menaggio e Menaggio – Sorico.

Nel caso di una interruzione della SS 340 nel tratto Menaggio – Argegno in direzione Como, prima del bivio all'interno del Comune di Argegno, con la SP 13 della Val d'Intelvi.

Cancelli

Argegno → a cura dell'Arma dei Carabinieri.

San Fedele Intelvi → all'incrocio della SP 13 della Valle d'Intelvi con la SP 14 San Fedele – Osteno – Porlezza, a cura dell'Arma dei Carabinieri.

Il traffico leggero proveniente dall'Alto lago e della Provincia di Sondrio diretto a Como ha come

soluzioni.

- a) la SS 340 Regina tronco Menaggio – Porlezza, SP 14 Porlezza Osteno – San Fedele, SP 13 della Valle d’Intelvi e ad Argegno rimettersi sulla SS 340 in direzione Como.
- b) Attraverso il valico di Oria Valsolda si raggiunge l’Autostrada Lugano – Chiasso – Como.

Il traffico proveniente da Como e diretto in Alto Lago e la Provincia di Sondrio potrà utilizzare.

- a) L’Autostrada Como – Chiasso – Lugano ed attraverso il Valico di Orta Valsolda, proseguire sul tronco della SS 340 Porlezza Menaggio reimmettersi sulla SS 340 Menaggio – Sorico – Colico.
- b) SS 340 Regina, ad Argegno la SP 13 della Valle d’Intelvi, la SP 14 San Fedele Intelvi – Osteno - Porlezza, tronco SS 340 Porlezza – Menaggio e SS 340 “d” Menaggio – Sorico – Colico.